

notiziario s.i.b.m.

organo ufficiale
della Società Italiana di Biologia Marina

MAGGIO 2009 - N° 55

S.I.B.M. - SOCIETÀ ITALIANA DI BIOLOGIA MARINA

Cod. Fisc. 00816390496 - Cod. Anagrafe Ricerca 307911FV

Sede legale c/o Acquario Comunale, Piazzale Mascagni 1 - 57127 Livorno

Presidenza

A. TURSI - Dip. di Zoologia, Univ. di Bari
Via Orabona, 4
70125 Bari
Tel. e fax 080.5443350
e-mail a.tursi@biologia.uniba.it

Segreteria

G. RELINI - Dip. Te.Ris., Univ. di Genova
Viale Benedetto XV, 3
16132 Genova
Tel. e fax 010.3533016
e-mail sibmzool@unige.it

Segreteria Tecnica ed Amministrazione

c/o DIP.TE.RIS., Università di Genova - Viale Benedetto XV, 3 - 16132 Genova
e-mail sibmzool@unige.it web site www.sibm.it

G. RELINI
tel. e fax 010.3533016
E. MASSARO, R. SIMONI, S. QUEIROLO
tel. e fax 010.357888

CONSIGLIO DIRETTIVO (in carica fino al dicembre 2009)

Angelo TURSI - Presidente

Angelo CAU - Vice Presidente
Giulio RELINI - Segretario Tesoriere
Stefano DE RANIERI - Consigliere
Silvano FOCARDI - Consigliere
Maria Cristina GAMBI - Consigliere
Francesco CINELLI - Consigliere

DIRETTIVI DEI COMITATI SCIENTIFICI DELLA S.I.B.M.

(in carica fino al dicembre 2009)

<i>Comitato BENTHOS</i>	<i>Comitato PLANCTON</i>	<i>Comitato NECTON e PESCA</i>
Giuseppe GIACCONE (Pres.)	Giorgio SOCAL (Pres.)	Fabrizio SERENA (Pres.)
Leonardo TUNESI (Segr.)	Cecilia TOTTI (Segr.)	Giovanni PALANDRI (Segr.)
Alberto CASTELLI	Isabella BUTTINO	Enrico ARNERI
Francesco MASTROTOTARO	Marina CABRINI	Francesco COLLOCA
Michele MISTRI	Olga MANGONI	Fabio FIORENTINO
Roberto PRONZATO	Antonella PENNA	Giuseppe LEMBO

Comitato ACQUACOLTURA

Lucrezia GENOVESE (Pres.)
Gianluca SARÀ (Segr.)
Simone MIRTO
Antonio PAIS
Giovanni Battista PALMEGIANO
Maria Teresa SPEDICATO

Comitato GESTIONE e VALORIZZAZIONE della FASCIA COSTIERA

Andrea BELLUSCIO (Pres.)
Renato CHEMELLO (Segr.)
Franco ANDALORO
Lorenzo CHESSA
Luisa NICOLETTI
Maurizio PANSINI

Notiziario S.I.B.M.

Direttore Responsabile: Giulio RELINI

Segretarie di Redazione: Elisabetta MASSARO, Rossana SIMONI, Sara QUEIROLO (Tel. e fax 010.357888)
E-mail sibmzool@unige.it

Ricordo di Antonio Quaglia

Ho conosciuto Antonio Quaglia all'inizio degli anni '60, quando iniziai il Corso di Laurea in Scienze Biologiche all'Università di Bologna. Egli aveva da poco preso servizio in qualità di Tecnico laureato (un passaggio abbastanza frequente a quei tempi come inizio della carriera accademica nelle Facoltà scientifiche) presso l'Istituto di Anatomia Comparata dell'Ateneo.

Laureato in Agraria, e dopo avere compiuto le sue prime esperienze di ricerca nel campo della Patologia vegetale, Antonio Quaglia iniziava allora la sua attività di microscopista elettronico che ne fece uno dei pionieri di questa allora nuova tecnica di indagine citologica (o di biologia cellulare come si direbbe oggi) nell'Ateneo di Bologna. L'Istituto aveva da poco acquisito un microscopio elettronico Philips ed il suo Direttore, il Prof. Silvano Leghissa, ne aveva affidato la responsabilità dell'uso, assieme alla supervisione dell'annesso laboratorio, ad Antonio Quaglia. Durante i miei studi, ho seguito sotto la docenza di Antonio Quaglia, che aveva nel frattempo conseguito anche la Laurea in Biologia, le esercitazioni di Istologia ed Embriologia, uno dei corsi più formativi che erano a disposizione di noi studenti nell'era precedente l'esplosione della biologia molecolare, ed ho poi frequentato il suo corso di Citomorfologia (che oggi chiameremmo biologia cellulare ultrastrutturale).

Negli ultimi due anni del corso di laurea, in qualità di studente interno, e successivamente come borsista e poi collega, ho avuto modo di conoscere Antonio Quaglia non solo come docente ma anche come ricercatore. Egli era divenuto il punto di riferimento, non solo dell'Istituto ma di buona parte della Biologia bolognese, per quanto riguardava le ricerche di citologia e di biologia ultrastrutturale. Questo non solo grazie alla riconosciuta maestria ed alla accuratezza tecnica esercitata nel suo lavoro ma anche alla sua capacità di comprendere ed affrontare sperimentalmente i più svariati problemi dell'indagine biologica.

Iniziò quindi e proseguì per lunghi anni una distinta carriera scientifica che portò Antonio Quaglia a conseguire risultati di interesse in svariati settori della ricerca biologica, dagli studi ultrastrutturali su diversi invertebrati alle ricerche di citochimica a livello ultrastrutturale su varie aree cerebrali di numerosi vertebrati. In parallelo si svolgeva la sua carriera accademica che lo portava dapprima a ricoprire la posizione di assistente di ruolo, poi di professore incaricato stabilizzato ed infine di professore associato. Sotto la sua guida il laboratorio di microscopia



elettronica, che aveva nel frattempo acquisito un nuovo e più avanzato strumento a trasmissione dell'Hitachi nonché un microscopio elettronico a scansione, ha svolto per molti anni ricerche di notevole interesse ed ha contribuito alla formazione di numerosi studenti e giovani ricercatori.

Negli ultimi anni della sua carriera, i suoi interessi di ricerca sono stati principalmente rivolti a diversi aspetti della biologia marina, disciplina alla quale ha portato rilevanti contributi, soprattutto per quanto riguarda le basi cellulari ed ultrastrutturali di numerose funzioni.

Purtroppo, gli ultimi anni di attività prima del suo ritiro sono stati caratterizzati da diversi problemi di salute che hanno avuto inevitabili conseguenze sulla continuità della sua ricerca. Fino al momento del suo ritiro, tuttavia, Antonio Quaglia ha continuato ad interessarsi con immutato interesse dei problemi della ricerca scientifica ed a svolgere la sua apprezzata attività di docenza.

Di Antonio Quaglia ho naturalmente molti ricordi sia di natura professionale che personale, dalle ore passate a compiere osservazioni al microscopio elettronico, alle discussioni circa l'interpretazione di strutture e marcature citochimiche in fotografie di preparati esaminati al microscopio elettronico e, non ultimo, ai suoi insegnamenti di natura enologica sui pregi di diversi vini, soprattutto quelli della sua terra veneta, dei quali era un fine conoscitore. In queste occasioni la sua piacevole cadenza veneta riaffiorava in modo molto marcato e contribuiva ad alleggerire la serata dopo una giornata di lavoro.

Da studenti apprezzavamo sia la sua disponibilità a spiegare punti non chiari delle lezioni ed esercitazioni svolte sia la sua precisione ed il rigore sul lavoro, che talvolta scambiavamo per pignoleria ma che si rivelavano molto spesso essenziali per la buona riuscita di un esperimento.

A lui intere generazioni di studenti transitati per l'Istituto di Anatomia comparata e poi per il Dipartimento di Biologia sono debitori di una personale unità di misura sconosciuta ai manuali "lo zinzino", termine con il quale Antonio indicava numerose entità, dal mezzo secondo in più di esposizione che occorreva dare ad una fotografia da stampare in camera oscura alla goccia di acido o base da aggiungere ad una soluzione per portarla al pH voluto.

Pur nella naturale tristezza per la sua scomparsa, sono lieto di aver avuto l'occasione di ricordare con questo breve scritto Antonio Quaglia, un collega con il quale ho condiviso lunghi anni di formazione e di lavoro.

Antonio CONTESTABILE
Professore di Fisiologia
Facoltà di Scienze
Università di Bologna

ALCUNE PUBBLICAZIONI SIGNIFICATIVE DI ANTONIO QUAGLIA

MINELLI G, QUAGLIA A. (1968) - I rapporti nervosi nel tetto mesencefalico di *Triturus cristatus*. *Archivio italiano di anatomia e di embriologia*, 73 (3): 203-12. [Cit. in Pubmed come: *The nervous connections of the mesencephalic tectum in Triturus cristatus*]

MINELLI G, QUAGLIA A. (1968) - La fine localizzazione dell'acetilcolinesterasi nel tetto mesencefalico di *Triturus cristatus carnifex*. *Rivista di biologia*, Jan-Mar, 61 (1): 63-77. [Cit. in Pubmed come: *The fine localization of acetylcholinesterase in the tectum mesencephali of Triturus cristatus carnifex*]

MINELLI G, QUAGLIA A. (1969) - Ricerche ultrastrutturali sulla localizzazione dell'acetilcolinesterasi nel piano grigio del tetto mesencefalico di *Triturus cristatus carnifex*. *Rivista di biologia*, Apr-Sep, 62 (2-3): 255-70. Multiple languages. [Citato in Pubmed come: *Ultrastructural studies of the localization of acetylcholinesterase in the gray layer of the tectum mesencephali in Triturus cristatus carnifex*]

CIANI F, CONTESTABILE A, MINELLI G, QUAGLIA A. (1973) - Ultrastructural localization of alkaline phosphatase in cultures of nervous tissue in vitro. *Journal of neurocytology*, Jun, 2 (2): 105-16.

GRASSO M, MONTANARO L, QUAGLIA A. (1975) - Studies on the role of neurosecretion in the induction of sexuality in a planarian agamic strain. *Journal of ultrastructure research*, Sep, 52 (3): 404-8.

QUAGLIA A, MINELLI G, CIANI F, CONTESTABILE A. (1976) - The fine localization of ATPases in cultures in vitro of chick embryo spinal cord. *Journal of neurocytology*, Dec, 5 (6): 661-7.

DEL GRANDE P, QUAGLIA A. (1980) - Ulteriori osservazioni sulla melogenesi nel sistema nervoso centrale di *Bufo bufo*. *Archivio italiano di anatomia e di embriologia*, 85 (1): 1-11. [Cit. in Pubmed come: *Further observations on central nervous system myelination in Bufo bufo*]

DEL GRANDE P, FRANCESCHINI V, QUAGLIA A. (1985) - Ultrastructural investigation on the myelinated fibres in toad medulla oblongata during metamorphosis. *Journal für Hirnforschung*, 26 (1): 23-31.

STAGNI A., FALCONI R., QUAGLIA A., RUBATTA SINI M.L. (1989) - Ultrastruttura delle fibre nervose giganti di *Aelosoma* (Ehrenberg), Annelida Oligochaeta. *Atti dell'Accademia delle scienze dell'Istituto di Bologna, Classe di scienze fisiche*, anno 227. Rendiconti, Serie 14. 6: 117-125.

STAGNI A., FALCONI R., QUAGLIA A., RUBATTA SINI M.L. (1989) - Modificazioni ultrastrutturali del sistema nervoso di *Aelosoma viride* indotte dalla somministrazione di gaba. *Atti dell'Accademia delle scienze dell'Istituto di Bologna, Classe di scienze fisiche*, anno 277. Rendiconti, Serie 14. 6: 163-175.

VALLISNERI M., QUAGLIA A., STAGNI A.M., ZACCANTI F. (1990) - Differences between male and female protogonia in chick embryos before sex differentiation of the gonads. *Bollettino della Società italiana di biologia sperimentale*, 66: 91-98.

ZACCANTI F, VALLISNERI M., QUAGLIA A. (1990) - Early aspects of sex differentiation in the gonads of chick embryos. *Differentiation*, 43: 71-80.

STAGNI A.M., SINI RUBATTA M.L., OSTI A., QUAGLIA A., FALCONI R. (1993) - Modificazioni indotte dal fibroblast growth factor sull'accrescimento e i ritmi riproduttivi di *Aeolosoma*. *Atti dell'Accademia delle scienze dell'Istituto di Bologna, Classe di scienze fisiche*, anno 281. Rendiconti, Serie 14. 10: 69-80.

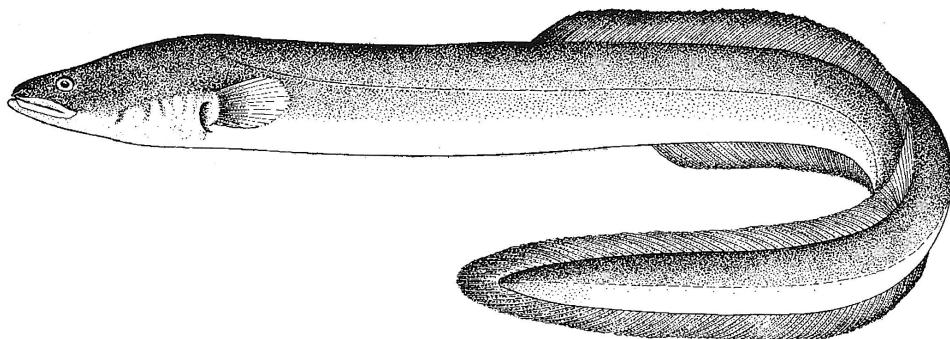
STAGNI A.M., VALLISNERI M., QUAGLIA A., MANTOVANI B., ZACCANTI F. (1994) - Indagini preliminari sulla caratterizzazione di popolazioni artificiali di carpa (*Cyprinus carpio L.*) e tinca (*Tinca tinca L.*). *Atti dell'Accademia delle scienze dell'Istituto di Bologna, Classe di scienze fisiche*. Anno 282, Serie 14. 11: 115-134.

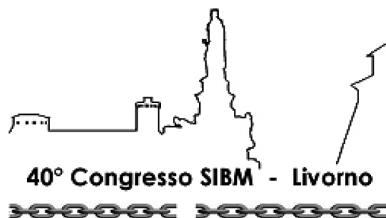
STAGNI A.M., FALCONI R., QUAGLIA A., RUBATTA-SINI M.L., OSTI A. (1994) - Le fibre nervose di *Aeolosoma viride* (Annelida Oligochaeta). *Bollettino della Società adriatica di scienze*, 752: 423-430.

STAGNI A.M., RUBATTA SINI M.L., FALCONI R., OSTI A., QUAGLIA A., GIORGI P.P. (1997) - The effect of octopamine and mianserin on growth and schizogenesis in *Aeolosoma viride* (Annelida, Aeolosomatidae). *Animal biology*, 6: 47-52.

FALCONI R., PETRINI S., QUAGLIA A., ZACCANTI F. (2000) - Aspetti ultrastrutturali della morfogenesi gonadica del rosso comune. *Atti del 1° Congresso nazionale della Società herpetologica italica*, Torino 1996. In: Museo regionale di scienze naturali (Torino), Monografie: 235-241.

QUAGLIA A., MINELLI D., GIULIANI A., DIPIETRANGELO L., VILLANI L. (2003) - Connessioni olfattorie secondarie nell'encefalo di *Anguilla anguilla* (Osteichthyes, Actinopterygii). *Biologia Marina Mediterranea*, 10 (2): 1-4.





PROGRAMMA DEL 40° CONGRESSO S.I.B.M.

LIVORNO, 26-29 MAGGIO 2009

Fondazione L.E.M. - Livorno Euro Mediterranea, Piazza del Pamiglione, 1-2

Martedì 26 maggio

09:00 Apertura della Segreteria

09:30 Inaugurazione del Congresso e Saluto delle Autorità

10:15 - 11:15 Tema 1: BIOCOSTRUZIONI MARINE (ad esclusione del coralligeno su substrati duri). Coordinatore: prof. G. Giaccone
Relazione Introduttiva al Tema 1
CHEMELLO R., COCITO S. - Le biocostruzioni marine in Mediterraneo. Lo stato delle conoscenze attraverso due esempi

Discussione

11:15 - 11:45 Comunicazioni del Tema 1

- COLOMBO F., COSTA V., TRAMATI C., MAZZOLA A., VIZZINI S. - Indagine sul contributo delle fonti bentoniche e planctoniche alla rete trofica del *reef a vermeti*
- LA PORTA B., TARGUSI M., LATTANZI L., LA VALLE P., NICOLETTI L. - Analisi della fauna associata alle biocostruzioni a *Sabellaria alveolata* (L.) in relazione al loro stato di conservazione

11:45 - 13:00 Poster del Tema 1

- GRAZIANO M., MILAZZO M., CHEMELLO R. - Effetti della protezione e della complessità topografica sui popolamenti bentonici dei *reef a vermeti*
- MAIORANO P., SION L., INDENNIDATE A., GIOVE A., D'ONGHIA G. - Comparison of the sizes and abundances in fish species between habitats with and without deep-sea corals
- ROSSO A., SANFILIPPO R. - Ruolo di briozoi e serpuloidei nelle biocostruzioni a coralli profondi del Mar Ionio

	Riunione del Comitato Acquacoltura
	Discussione dei poster del Comitato Acquacoltura (n. 9)
	Riunione del Gruppo Polichetologico Italiano
13:00 - 14:30	Pausa pranzo
14:30 - 16:30	Discussione dei poster sessione Vari (n. 14)
	Riunione del Comitato Benthos
	Discussione di 17 poster del Comitato Benthos (n. 37 totali)
16:30 - 17:00	Pausa caffè
17:00 - 19:30	Assemblea dei Soci

Mercoledì 27 maggio

09:00 - 09:40	Tema 2: I SIC MARINI NELLA GESTIONE DELLA FA- SCIA COSTIERA E PROTEZIONE DELLA BIODIVERSI- TÀ. Coordinatore: dott. A. Belluscio Relazione Introduttiva al Tema 2 TUNESI L., AGNESI S., DI NORA T., MO G. - I siti di interesse comunitario in Italia per la creazione di una rete europea di aree marine protette
09:40 - 10:10	Intervento programmato al Tema 2 DUPRÈ E., VINDIGNI V., CRISCOLI A. - Il completamento della Rete Natura 2000 a mare
10:10 - 10:30	Intervento programmato al Tema 2 RELINI G. - Il progetto "Implementazione dei SIC marini italiani"
10:30 - 11:00	Pausa caffè
11:00 - 13:00	Intervento programmato al Tema 2 GIACCONE G. - La revisione degli Habitat nella Rete Natura 2000 Discussion Comunicazioni del Tema 2 - Referenti Regionali <ul style="list-style-type: none"> BELLUSCIO A., ARDIZZONE G.D., CRISCOLI A. - I SIC lungo le coste del Lazio: situazione e proposte CALCINAI B., BAVESTRELLO G., BETTI F., BO M., CERRANO C., DI CAMILLO C.G., MARTINELLI M., PUCE S., TAZIOLI S. - Storie vitali peculiari del benthos di substrato duro nei SIC marini marchigiani CIGLIANO M., DI STEFANO F., DI DONATO R., RUSSO G.F., GAMBI M.C. - I SIC marini in Campania: stato dell'arte e nuove prospettive COPPO S., DIVIACCO G. - I siti di importanza comunitaria (SIC) marini della Liguria

- COSSU A., RAGAZZOLA F. - Prime considerazioni sui S.I.C. marini della Sardegna
- FALACE A., KALEB S., CURIEL D. - Implementazione dei SIC marini italiani: nuove proposte per il Friuli Venezia Giulia

13:00 - 14:30 Pausa pranzo

14:30 - 16:30 Comunicazioni del Tema 2 - Referenti Regionali

- FRASCHETTI S., TERLIZZI A., D'AMBROSIO P., MAIORANO P., TURSI A., MASTROTOTARO F., COSTANTINO G., BOERO F. - I Siti di Importanza Comunitaria (SIC) marini della Puglia: stato delle conoscenze e implicazioni nelle strategie di monitoraggio, gestione e conservazione
- GIACCONI T., CHEMELLO R., GIACCONI G. - I SIC marini della Sicilia: rassegna dei dati disponibili e prospettive di revisione e di gestione
- MISTRI M., MUNARI C. - I SIC marini della regione Emilia-Romagna
- PIAZZI L., MANCUSI C., SERENA F. - Proposta di nuovi SIC marini in Toscana come strumento per la tutela di habitat prioritari
- SFRISO A., CEOLDO S., RICCATO F., FACCA C. - Implementazione dei SIC marini della Regione Veneto: ambienti di transizione ed aree costiere

• Comunicazioni del Tema 2 - Varie

- CURIEL D., RISMONDO A., FALACE A., KALEB S. - Afioramenti rocciosi sommersi (Tegnùe) e la Rete Natura 2000: possibili SIC marini per il nord Adriatico
- DI STEFANO F., RUSSO G.F. - Uso del territorio nei SIC marini del Cilento (Tirreno Meridionale)
- GIRELLI C., BARBATO F., BIANCO M.A., SCORDELLA G., ZILLI L., VILELLA S., ZONNO V. - Gestione ambientale e risorse ittiche in SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e zone umide costiere del Salento

16:30 - 17:00 Pausa caffè

17:00 - 18:00 Comunicazioni del Tema 2 - Varie

- NURRA N., BELCI F., MUSSAT SARTOR R., PESSANI D. - Può un SIC assicurare la conservazione della biodiversità e la gestione della fascia costiera? Il caso Punta Manara (Mar Ligure orientale)
- PELUSI P., REPETTO N. - SIC marini e pesca: conoscenza, regolazione e gestione
- RISMONDO A., CURIEL D., RICCATO F. - Le scogliere artificiali del litorale veneziano come fattori chiave nell'implementazione marina della Rete Natura 2000

- DEIDUN A. - Biodiversity management considerations in the first designated marine SCI in the Maltese Islands

18:00 - 19:30 Poster del Tema 2

- BARANI P., BELLUSCIO A., ARDIZZONE G.D. - Le praterie di *Posidonia oceanica* (L.) del Lazio meridionale: S.I.C. a rischio estinzione?
- BLASI F. - Il valore economico di una prateria di *Posidonia oceanica*
- COSENTINO A., GIACOBBE S., POTOSCHI A. jr. - The CSI of the Faro coastal lake (Messina): a natural observatory for the incoming of marine alien species
- GIACOBBE S., CALTABIANO M., PUGLISI M. - The Pelorias shell in the ancient coins: taxonomic attribution and implication in the management of Capo Peloro and laghi di Ganzirri CSI

Riunione del Gruppo Piccola Pesca

Riunione del Comitato Plancton

Giovedì 28 maggio

09:00 Apertura del seggio elettorale per il rinnovo delle cariche sociali (2010-2012)

09:00 - 10:00 Tema 3: L'IMPORTANZA DELL'ACCOPPIAMENTO PELAGO-BENTICO NELL'ECOSISTEMA MARINO. Coordinatore: dott. G. Socal

Relazione Introduttiva al Tema 3

MONTRESOR M. - Uno, nessuno, centomila: cicli vitali eteromorfi nel fitoplancton

Discussione

10:00 - 10:30 Comunicazioni del Tema 3

- CUCCHIARI E., PISTOCCHI R., GUERRINI F., PEZZOLESI L., PENNA A., BATTOCCHI C., CERINO F., ROMAGNOLI T., TOTTI C. - Cisti di *Fibrocapsa japonica* (Radiophyceae) nell'Adriatico settentrionale
- FACCA C., BAZZONI A.M., CEOLDO S., HEWES C., HOLM-HANSEN O., SFRISO A., SOCAL G. - Interazione acqua-sedimento: le microalghe della laguna di Venezia

10:30 - 11:00 Pausa caffè

11:00 - 12:15 Comunicazioni del Tema 3

- PENNA A., BATTOCCHI C., GARCÉS E., ANGLÈS S., CUCCHIARI E., TOTTI C., KREMP A., SATTA C., GIACOBBE M.G., BRAVO I., BASTIANINI M. - Detection of

- microalgal resting cysts in European coastal sediments using a PCR-based assay
- RIZZO G., BOLDRIN A., DE LAZZARI A., BRESSAN M. - Swimmers in trappole per il sedimento nel nord Adriatico
- RUBINO F., BELMONTE M., BOERO F. - Benthic recruitment for planktonic dinoflagellates: an experimental approach
- RUBINO F., BELMONTE M., CAROPPO C., GIACOBBE M. - Plankton biodiversity in surface sediments of Syracuse bay (Western Ionian Sea, Mediterranean)
- TURCHETTO M., BOLDRIN A., MISEROCCHI S., LANGONE L., SOCAL G. - Dinamica dei flussi verticali di carbonio organico particellato nell'Adriatico meridionale

12:15 - 13:00 **Poster del Tema 3 e discussione dei poster del Comitato Plancton (n. 6)**

- INGARAO C., LANCIANI G., TEODORI A., PAGLIANI T. - Prima comparsa di *Ostreopsis cfr. ovata* (Dinophyceae) lungo le coste abruzzesi (W Mare Adriatico)

13:00 **Chiusura seggio elettorale del 1° giorno**

13:00 - 14:30 **Pausa pranzo**

14:30 - 16:30 **Riunione del Comitato Gestione e Valorizzazione della Fascia Costiera**
Discussione dei poster del Comitato Gestione e Valorizzazione della Fascia Costiera (n. 6)
Discussione di 20 poster del Comitato Benthos (n. 37 totali)

16:30 - 17:00 **Pausa caffè**

17:00 - 19:30 **Tavola Rotonda “Linguaggio e definizioni sui popolamenti ed ambienti marini”, presieduta dal prof. F. Cinelli. Interventi programmati:**

BELLAN-SANTINI D. - Difficultés dans le transfert des termes scientifiques en terme de gestion, particulièrement au niveau des conventions et directives internationales

FRASCHETTI S. - Management and conservation of marine environments

GIACCONE G. - Fitosociologia, bionomia, ecologia del paesaggio: strumenti epistemologici dinamici per lo studio degli habitat marini del Mediterraneo

21:00 **Cena sociale**

Venerdì 29 maggio

09:00 Apertura del seggio elettorale del 2° giorno

09:00 - 10:00 Tema 4: STATO DELLE CONOSCENZE SULLE NURSERIES MARINE. Coordinatori: dott.ssa L. Genovese e dott. F. Serena

Relazione Introduttiva al Tema 4

COLLOCA F., SARTOR P. - Le aree di nursery nel contesto degli ecosistemi marini: aspetti funzionali, metodi di studio e prospettive gestionali

Discussione

10:00 - 10:30 Comunicazioni del Tema 4

- BOLOGNINI L., CELIC I., FABI G., GIOVANARDI O., GRATI F., POLIDORI P., SCARCELLA G. - Distribuzione spaziale di *Solea solea* (Linneo, 1758) in Adriatico centro-settentrionale
- CAPEZZUTO F., CARLUCCI R., MAIORANO P., SION L., BATTISTA D., INDENNIDATE A., D'ONGHIA G., TURSI A. - Distribuzione spazio-temporale del reclutamento di *Nephrops norvegicus* (Linnaeus, 1758) nel Mar Ionio

10:30 - 11:00 Pausa caffè

11:00 - 12:00 Comunicazioni del Tema 4

- CARLUCCI R., CAPEZZUTO F., SION L., LEMBO G., SPEDICATO M.T., TURSI A., D'ONGHIA G. - Aree di nursery di specie demersali nel Mar Ionio settentrionale
- GUIDETTI P., BECK M.W., BUSSOTTI S., CICCOLELLA A., D'AMBROSIO P., LEMBO G., SPEDICATO M.T., BOERO F. - Nursery habitats for Mediterranean coastal fishes: the need for a quantitative approach
- MANFREDI C., PICCINETTI C., VRGOČ N., MARČETA B. - Aree di nursery di alcune specie demersali in Adriatico (GSA 17): prospettive di gestione
- MISTRI M., CARAMORI G., MUNARI C. - Caratteristiche ecologiche della nursery di Foce Adige

12:00 - 13:00 Poster del Tema 4

- COSTA F., MANGANARO A., SANFILIPPO M., MANGANARO M. - Analisi qualitativa del novellame di popolazioni ittiche durante il periodo di autorizzazione alla pesca in due zone della Sicilia (Golfo di Patti-Tirreno orientale, Sciacca-Stretto di Sicilia)
- DOMENICHETTI F., BOLOGNINI L., CELIC I., FABI G., GIOVANARDI O., GRATI F., POLIDORI P., RAICEVICH S., SCARCELLA G. - Relazione di alcuni parametri

ambientali e abbondanza dei giovanili di *Solea solea* (Linneo, 1758) in un'area di nursery in Adriatico centro-settentrionale

- FRANCO A., FIORIN R., FRANZOI P., TORRICELLI P., ZUCCHETTA M. - The nursery role of Mediterranean lagoon habitats for flounder juveniles
- PELLIZZATO M., GALVAN T., LAZZARINI R., PENZO P. - Le aree nursery di *Chamelea gallina* lungo il litorale veneziano: dieci anni di osservazioni (1998-2008)
- PELLIZZATO M., GALVAN T., LAZZARINI R., PENZO P. - La foce del fiume Brenta: un'importante area nursery per la specie *Tapes philippinarum* (Adams & Reeve, 1850)
- ZUCCHETTA M., FRANCO A., TORRICELLI P., FRANZOI P. - Using habitat distribution models to identify nursery areas in the Venice lagoon

13:00	Chiusura del seggio elettorale
13:00 - 14:30	Pausa pranzo
14:30 - 15:30	Riunione del Gruppo Nazionale Ricerche sulla pesca
15:30 - 17:00	Discussione dei poster del Comitato Necton e Pesca (n. 22) Riunione del Comitato Necton e Pesca Riunione del GRIS
17:30	Risultati delle elezioni Chiusura del Congresso

PRESENTAZIONE E DISCUSSIONE DEI POSTER DEI COMITATI

POSTER del COMITATO ACQUACOLTURA

Presiede Lucrezia Genovese

discussione dalle ore 11.45 alle ore 13.00 di martedì 26 maggio (davanti ai poster)

- ARIGÒ C., GAMBI C., DANOVARO R., MIRTO S. - Risposta delle comunità di nematodi all'impatto di impianti di maricoltura nel Mar Mediterraneo
- FABBROCINI A., D'ADAMO R. - Attivazione della motilità in spermatozoi di vongola *Tapes decussatus* (Linnaeus, 1758)
- FORCHINO A., BRAMBILLA F., SERRA S., PAIS A., BROCCHELLI L., GUARNERI I., TEROVA G., SAROGLIA M. - Applicazione e sviluppo del *Marine Biotic Index* (AMBI) nello studio dell'impatto della maricoltura *off-shore*: caso studio nella baia di Alghero
- GARAFFO M., ZIINO M., LEMBO E., CORRIERO A., DE FLORIO M., VASSALLO-AGIUS R., DE METRIO G. - Studio preliminare sulla

variazione della composizione grezza e lipidica in gonadi di tonno (*Thunnus thynnus* L.) in differente stadio maturativo

- LONGO C., CORRIERO G., MERCURIO M., LICCIANO M., STABILI L. - Accumulo microbiologico della demospongia *Hymeniacidon perlevis*: implicazioni per la biorimediazione in ambiente marino
- MORDENTI O., ZACCARONI A., SCARAVELLI D., TRENTINI M., DI BIASE A., FINI E. - Studio preliminare sullo svezzamento di giovani di gattuccio (*Scyliorhinus canicula*, L.) mantenuti in condizioni di cattività
- PAOLONI C., SBRAGAGLIA V., NASCETTI G., INGLE E. - Effetto della dieta e del volume di allevamento nelle prime fasi di accrescimento larvale di *Paracentrotus lividus* (Lamarck) (Echinodermata: Echinoidea)
- PRATO E., BIANDOLINO F., CERIONI S., CIUFFREDA M., GUERRIERI M., PORTACCI G., RUGGIERO A., STOPPIELLO N., TORINTI E., FRANCHI E. - *Octopus vulgaris* come specie innovativa per l'acquacoltura
- SBRAGAGLIA V., PAOLONI C., CERIONI S., BUZZI A., RUGGIERO A., CIUFFREDA M., INGLE E., NASCETTI G. - Studi sul mantenimento in condizioni controllate di *Squilla mantis*

POSTER del COMITATO BENTHOS - I PARTE

Presiede Giuseppe Giaccone

discussione dalle ore 14.30 alle ore 16.30 di martedì 26 maggio (davanti ai poster)

- ACCOGLI G., D'ADDABBO R., GALLO M. - Meiofauna and tardigrade fauna in some Apulian sites biodiversity and seasonal dynamics
- BERTOLINO M., BAVESTRELLO G., DI CARLO M., CALCINAI B. - Analisi della spongofauna del coralligeno ligure
- BERTORA C., MONTEFALCONE M., GIOVANNETTI E., MORRI C., ALBERTELLI G., BIANCHI C.N. - Fenologia della fioritura di *Posidonia oceanica* in Mar Ligure: possibile relazione con l'attività solare
- CARONNI S., CASU D., CECCHERELLI G., LUGLIÈ A., NAVONE A., OCCHIPINTI-AMBROGI A., PANZALIS P., PINNA S., SATTA C., SECHI N. - Distribuzione e densità della microalga bentonica *Chrysophaeum taylori* Lewis & Bryan nell'Area Marina Protetta di Tavolara-Punta Coda Cavallo
- CIGLIANO M., RODOLFO-METALPA R., PATTI F.P., HALL-SPENCER J.M., GAMBI M.C. - "Message in the bubble": first data of water acidification effects on motile invertebrates under natural CO₂ vents conditions
- COSSU A., CHESSA L., GAZALE V., RAGAZZOLA F. - On the circalittoral benthic communities in the Asinara Marine Parks
- DAL ZOTTO M., TODARO M.A. - Una nuova specie di *Antygomonas* (Kinorhyncha: Cyclorhagida) dalla costa toscana

- DI SANTO R., CARPENTIERI P., COLLOCA F. - Ecologia trofica di *Astropecten irregularis pentacanthus* (Delle Chiaje, 1825) - Echinodermata Asteroidea - nel Mar Tirreno centrale
- DI TRAPANI F., AGLIERI G., BADALAMENTI F., BONAVIRI C., GIANGUZZA P., RIGGIO S. - Distribuzione e dieta di *Marthasterias glacialis* nell'AMP Isola di Ustica
- GAMBI M.C., LORENTI M. - First record of borer organisms associated to the seagrass *Thalassia hemprichii* (Mafia Island, Tanzania)
- GIANGUZZA P., PERRICONE D., AGNETTA D., BONAVIRI C., RIGGIO S. - Dati preliminari sulla variabilità spazio-temporale di *Paracentrotus lividus* nell'AMP "Capo Gallo Isola delle Femmine"
- GRANDI V., SIMONINI R., MASSAMBA N'SIALA G., PREVEDELLI D. - Ricostruzione tridimensionale della muscolatura di *Ophryotrocha adherens* (Polychaeta: Dorvilleidae)
- HUETE C., VIELMINI I., PALMA M., NAVONE A., PANZALIS P., CERRANO C. - Indagini per interventi di recupero di popolazioni di *Paramuricea clavata* nell'AMP di Tavolara (Sardegna)
- LIGAS A., PACCIAUDI L., DE BIASI A.M., VANNUCCI A. - Effetti della pesca a strascico sulla produzione di alcune specie di crostacei in Adriatico centrale
- LOIA M., LA VALLE P., LATTANZI L., LA PORTA B., TARGUSI M., NICOLETTI L. - Effetti del dragaggio di sabbie relitte sul popolamento a policheti in un'area a largo di Anzio (Tirreno centrale)
- MOLIN E., FIORIN R., RICCATO F. - Comunità macrobentonica di tre substrati rocciosi del Golfo di Venezia (nord Adriatico)
- MUSCO M., CUTTITTA A., BONOMO S., TRANCHIDA G., MAZZOLA A., VIZZINI S., BONANNO A., PATTI B., BASILONE G., LABRUZZO P., MAZZOLA S. - Studio delle tanatocenosi a foraminiferi bentonici del Golfo di Gela

POSTER del COMITATO BENTHOS - II PARTE

Presiede Giuseppe Giaccone

discussione dalle ore 14.30 alle ore 16.30 di giovedì 28 maggio (davanti ai poster)

- ALABISO G., RICCI P., BELMONTE M., PETROCELLI A., CECERE E. - Ammonium uptake by *Gracilaria gracilis* (Gracilariales, Rhodophyta) (Stackhouse) Steentoft, Irvine et Farnham from the Mar Piccolo of Taranto
- CECERE E., PORTACCI G., PETROCELLI A. - Fragmentation and ball-like forms of *Chaetomorpha linum* (Cladophorales, Chlorophyta) in the Mar Piccolo of Taranto

- IARRERA S., DE DOMENICO F., POTOSCHI A. JR., RECUPERO TROVATO L. - Addensamenti di *Stylocidaris affinis* (Philippi, 1845) nei fondali delle Isole Eolie (Mar Tirreno meridionale)
- MUNARI C., MISTRI M. - Ecological quality of Karavasta Lagoon (Albania)
- PACCIARDI L., DE BIASI A.M. - Biomassa dell'alga *Caulerpa racemosa* nell'Arcipelago Toscano su differenti substrati
- PALA D., COSSU A., PISCHEDDA E., PASCUCCI V., ANDREUCCI S., RAGAZZOLA F., DEMELAS S., SECHI N. - Indagini preliminari su ripartizione e morfologia della prateria a *Posidonia oceanica* nella rada di Alghero
- PANETTA P., MASTROTOTARO F., BEQIRAJ S., COSTANTINO G., KASEMI D., MATARRESE A. - Malacofauna dei fondali incoerenti della baia di Valona (Albania)
- PETROCELLI A., PORTACCI G., CECERE E. - Ball-like forms new for some macroalgae common in coastal basins
- PORPORATO E., DE DOMENICO F., MANGANO M.C., SPANÒ N. - The pannatulacean fauna from Southern Tyrrhenian Sea
- PREVIATI M., SCINTO A., STAGNARO L., CERRANO C. - Strategie riproduttive di *Parazoanthus axinellae* in Mar Ligure
- RENDE F., FRANGELLA S., POLIFRONE M. , STROOBANT M., BURGASSI M., CINELLI F. - Vision 1.0: software sperimentale per la valutazione rapida del ricoprimento macrofitobentonico
- RENDE F., POLIFRONE M. , STROOBANT M., BURGASSI M., CINELLI F. - Distanziale metrico e software di digital imaging applicati al biomonitoraggio di *P. oceanica* (L.) Delile
- SANDULLI R., D'ADDABBO R., ACCOGLI G., GALLO M. - Meio-benthic communities in the Valona Bay (Albania)
- SANDULLI R., D'ADDABBO R., GALLO M., SEMPRUCCI F., COLANTONI P., BALDELLI G., BALSAMO M. - Meiofaunal distribution in relation to different types of habitats (North Ari Atoll, Maldive Archipelago)
- SANTELLI A., SPAGNOLO A., FABI G. - Macrozoobenthos associato alle resti di una mitilicoltura offshore (Adriatico settentrionale)
- SBRESCIA L., RUSSO G.F. - Prima segnalazione di *Caulerpa taxifolia* nell'AMP di Punta Campanella
- SEMPRUCCI F., SBROCCA C., COLANTONI P., BALDELLI G., SANDULLI R., BALSAMO M. - Meiofauna of three back-reef sandy platforms in Maldive Islands
- SFRISO A., FACCA C. - Flora e vegetazione macroalgale nelle costruzioni antropiche della Laguna di Venezia
- VASAPOLLO C., VILLANO L. - Spatial variability in *Posidonia oceanica* meadows: selected plant features and associated borer polychaetes

- ZACCARONI A., TRENTINI M., SCARAVELLI D. - Contaminazione da metalli pesanti in specie bentoniche dell'alto Adriatico

POSTER del COMITATO GESTIONE e VALORIZZAZIONE della FASCIA COSTIERA

Presiede Andrea Belluscio

discussione dalle ore 14.30 alle ore 16.30 di giovedì 28 maggio (davanti ai poster)

- CARONNI S., NAVONE A. - Densità e distribuzione delle taglie del bivalve *Pinna nobilis* (Linneo, 1758) in una zona C dell'Area Marina Protetta di Tavolara-Punta Coda Cavallo
- CRISTO B., LAI T., SANNA D., DEDOLA G.L., CURINI-GALLETTI M., CASU M. - Determinazione specifica di individui giovanili del genere *Patella* fissati su adulti di *Patella ferruginea* (Gmelin, 1791), tramite utilizzo del DNA barcoding
- LAI T., CASU D., COSSU P., SUSSARELLU R., SELLA G., DEDOLA G.L., CRISTO B., CURINI-GALLETTI M., CASU M. - The role of a Marine Protected Area in safeguarding the genetic diversity of rare species: the case of *Patella ferruginea* Gmelin, 1791 (Gastropoda: Patellidae)
- NOURISSON D.H., SCAPINI F., MASSI L., LAZZARA L. - Caratterizzazione ottica spettrale per la classificazione trofica di una laguna costiera in Tunisia
- PITITTO F., GRENCI S., DEDEJ Z., KASHTA L., BEQIRAJ S., GACE A., ACUNTO S., BULGHERI G., CINELLI F., SIVINI N., GRECO R., TORCHIA G. - Cartografia e protezione delle praterie di *Posidonia oceanica* lungo la costa albanese
- VISCONTI V., GIACALONE V.M., VEGA FERNANDEZ T., GRISTINA M., PIPITONE C., D'ANNA G., BADALAMENTI F. - Applicazione di un sistema telemetrico-ultrasonico per il monitoraggio degli spostamenti dell'aragosta *Palinurus elephas* (Fabricius, 1787) nell'AMP di Capo Gallo e Isola delle Femmine (Sicilia N-O)

POSTER del COMITATO NECTON e PESCA

Presiede Fabrizio Serena

discussione dalle ore 15.30 alle ore 17.00 di venerdì 29 maggio (davanti ai poster)

- BALBI T., MANNINI A., LANTERI L., RELINI G. - Aspetti della biologia del gambero rosa *Parapenaeus longirostris* (Lucas, 1846) in Mar Ligure
- COLOMBI S., COLLOCA F., CARPENTIERI P., BELLUSCIO A., CRISCOLI A., ARDIZZONE G.D. - Ecologia trofica e distribuzione spaziale di Pleuronectiformes (Osteichthyes, Teleostea) nel mar Tirreno centrale

- CUCCUD. MEREUM., MASALA P., CAU A., JEREB P. - *Chiroteuthis veranii* and *Ommastrephes bartramii* (Cephalopoda: Teuthida) in the Sardinian waters
- GANCITANO V., BADALUCCO C., LEGGIO P., PARLANTE B., RIZZO P., FIORENTINO F. - La relazione lunghezza carapace - lunghezza oculare in *Parapenaeus longirostris* (Lucas, 1846) (Crustacea; Decapoda) nello Stretto di Sicilia
- GANCITANO V., CUSUMANO S., INGRANDE G., ZACCARIA M., RIZZO F., SIELI G., GIUSTO G.B. - La relazione lunghezza carapace - lunghezza oculare in *Aristaeomorpha foliacea* (Risso, 1827) (Crustacea; Decapoda) nello Stretto di Sicilia
- GANCITANO V., LUPPINO B., GANCITANO S., MORARA U., SINACORI G. - Stima dei parametri della relazione lineare lunghezza carapace - lunghezza oculare in *Nephrops norvegicus* (Linnaeus, 1758) (Crustacea; Decapoda) nella GSA 16
- LIGAS A., VOLIANI A., BULGHERI G., FICO R., PAPETTI L., SIRNA R. - Ritrovamenti di pesce re, *Lampris guttatus* (Brünnich, 1788) (Osteichthyes, Lampridae) lungo le coste toscane
- MONTANINI S., STAGIONI M., VALLISNERI M. - Abitudini alimentari di *Eutrigla gurnardus* in Alto-Medio Adriatico
- MULAS A., GASTONI A., PORCU C., CULURGIONI J., CAU A., FOLLESA M.C. - New records of chondrichthyans from Sardinian waters
- ORSI RELINI L., LANTERI L. - Un pesce alieno, a Genova, un secolo fa
- PAIS A., MELONI G., SABA S., MANUNZA B., SECHI N. - Prime valutazioni degli effetti della protezione sull'ittiofauna di fondo roccioso nella costa occidentale dell'Isola dell'Asinara
- PALLADINO S., TARULLI E., TEDESCO V. - La pesca artigianale con reti da posta lungo il litorale di Molfetta (basso Adriatico)
- PEDÀ C., MALARA D., BATTAGLIA P., PERZIA P., ANDALORO F., ROMEO T. - I cefalopodi nella dieta di grandi pelagici: identificazione dei becchi e costituzione di un archivio fotografico di riferimento
- POTOSCHI A., LONGO F. - Descrizione della pesca ai molluschi cefalopodi teutoidei nell'Arcipelago delle Eolie
- POTOSCHI A., LONGO F., POTOSCHI A. Jr. - Valutazioni preliminari sulla crescita di *Todarodes sagittatus* (Lamark, 1798) (Cephalopoda: Ommastrephidae) pescato nell'Arcipelago delle Eolie
- PRANOVI F., CORACI E., FRANZOI P., TORRICELLI P. - Interazioni laguna di Venezia - alto Adriatico: evidenze dall'analisi di serie storiche di pescato
- RIA M., SILVESTRI R., BAINO R. - Monitoraggio della pesca del rossetto (*Aphia minuta*) nelle acque della Toscana
- SABA T., VOLIANI A., SERENA F. - Distribuzione geografica e aree di nursery di *Trigla lyra* e *Chelidonichthys gurnardus* nel Mar Ligure meridionale

- SBRANA M., SARTOR P., GHIDI M., DE RANIERI S. - Aspetti di biologia di *Nephrops norvegicus* (L., 1758) (Crustacea: Decapoda) nel Mar Tirreno settentrionale
- STAGIONI M., MONTANINI S., VALLISNERI M. - Analisi ellittica di Fourier degli otoliti del genere *Lepidotrigla* (Teleostei: Triglidae) nel Mare Adriatico
- VALLISNERI M., MONTANINI S., STAGIONI M., TOMMASINI S. - Relazione lunghezza-peso di 7 specie della famiglia Triglidae dell'Alto-Medio Adriatico
- VANNINI G., BOTTARO M., BONO R., MODENA M., VACCHI M. - First observations on the coastal fish assemblage at Terra Nova Bay (Ross Sea, Antarctica) during the austral springtime

POSTER del COMITATO PLANCTON

Presiede Giorgio Socal

discussione dalle ore 12.15 alle ore 13.00 di giovedì 28 maggio (davanti ai poster)

- CABRINI M., FORNASARO D., VIRGILIO D., CAMPANELLI A., GRILLI F., MARINI M. - Biodiversità del fitoplancton lungo la fascia costiera montenegrina/albanese
- CALDARONE B., RIZZO C., DE LUCA M., DE DOMENICO M., DE DOMENICO E. - Potenzialità biotecnologiche di batteri marini idrocarburoclastici provenienti da ambienti costieri
- CAROPPO C., UVA J., PRATO E., BIANDOLINO F. - Messa a punto di test biologici con crostacei per la valutazione della tossicità di *Ostreopsis ovata* (Dinophyceae)
- FANI F., NUCCIO C., LAZZARA L., CIOFI C., NATALI C. - First observation of *Fibrocapsa japonica* (Raphidophyceae) in a cyclonic eddy in the Eastern Alboran Sea (Western Mediterranean Sea)
- GALLUZZI L., PERINI F., BERTOZZINI E., GARCÉS E., MAGNANI M., PENNA A. - Analisi del contenuto dei geni ribosomiali in alcune specie di dinoflagellate: implicazioni per l'applicazione dei metodi di real-time PCR
- SMEDILE F., RUGGERI G., ZIINO M., DE DOMENICO M., DE DOMENICO E. - Nuovo approccio per l'identificazione di batteri eterotrofi marini in grado di produrre acidi grassi polinsaturi

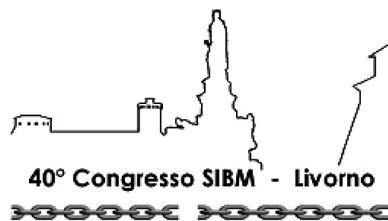
POSTER della SESSIONE VARI

Presiede Roberto Pronzato

discussione dalle ore 14.30 alle ore 16.30 di martedì 26 maggio (davanti ai poster)

- BIAGI F., CORSO G., CARCUPINO M. - Implicazioni della morfologia dell'apparato riproduttore maschile nella modalità d'inseminazione in *Syngnathus abaster* (Teleostei, Syngnathidae)

- CARUSO G., MARICCHIOLO G., GENOVESE L., CARUSO R., LAGANÀ P., DELIA S. - Attività antibatterica ed emolitica in spigola, anguilla e rovello: screening preliminare
- CAVALLO R.A., ACQUAVIVA M.I., LO NOCE R., STABILI L., NARRACCI M. - Vibrionaceae potenzialmente patogene e indicatori di contaminazione fecale nel Mar Piccolo di Taranto
- COLLEVECCHIO V., SABELLI B., GATTELLI R., MINELLI D. - Confronto tra le aree cerebrali diencefaliche di *Diplodus sargus* e *Scyliorhinus canicula*
- FICO R., PAPETTI L., SIRNA R., LIGAS A. - Soccorso, triage e rilascio: una nuova proposta per gestire il recupero di esemplari di tartaruga marina comune (*Caretta caretta*)
- FLORIS R., FOIS N., MANCA P., MANCA S., MONTISCI S., PAIS A. - Analisi microbiologiche su gonadi del riccio di mare commestibile *Paracentrotus lividus* commercializzate in Sardegna
- GALANTI G., MERCATELLI L., UGOLINI A. - Percezione ed utilizzo dei fattori orientanti celesti nell'anfipode talitride *Talitrus saltator* (Montagu)
- GUIDI P., BERNARDESCHI M., FRENZILLI G., FALLENI A., BENEDETTI M., FATTORINI D., REGOLI F., NIGRO M. - Risposte cellulari alla contaminazione ambientale in organismi sentinella alla foce e lungo il corso del fiume Cecina
- LEMBO E., ZIINO M., ROMEO V., GARAFFO M., POTOSCHI A. - Composizione chimica e distribuzione degli acidi grassi in *Todarodes sagittatus* L. 1798 pescati nell'Arcipelago Eoliano
- MANGANO M.C., GAGLIO G., PORPORATO E., BONFIGLIO R., MARINO F., SPANÒ N. - Rilievi parassitologici e anatomo-istopatologici su alcune specie ittiche neglette del Mar Tirreno meridionale
- PEDERZOLI A., MANDRIOLI M., MOLA L. - Espressione di molecole coinvolte nella regolazione ionica in *Branchiostoma lanceolatum*
- SOMIGLI S., BARONI D., FOCARDI S., UGOLINI A. - Variazione stagionale dell'accumulo di metalli in traccia in *Orchestia montagui* (Crustacea, Amphipoda)
- UNGHERESE G., BARONI D., FOCARDI S., UGOLINI A. - Valutazione della contaminazione da metalli in traccia lungo la costa toscana mediante l'anfipode *Talitrus saltator*
- VITIELLO V., DEL PRETE F., LANGELLOTTI A.L., BAGNOLI A., LOMBARDI E., SANSONE G. - Effetti della temperatura su spermatozoi di *Paracentrotus lividus* (Echinodermata: Echinoidea)



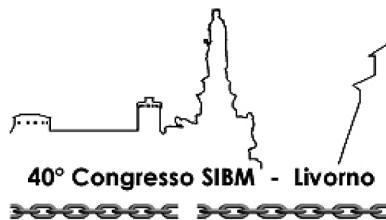
**Convocazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci SIBM
Livorno, 26 maggio 2009 ore 17.00**

(in seconda convocazione)

Sede del 40° Congresso SIBM

ORDINE DEL GIORNO

1. Breve commemorazione dei soci scomparsi: G. Colombo, F. Doumenge, A.M. Stagni e A. Quaglia
2. Approvazione O.d.G.
3. Approvazione definitiva del verbale dell'Assemblea di Cesennatico (12/06/08), pubblicato sul Notiziario n. 54/2008 pp. 40-65
4. Relazione del Presidente
5. Relazione del Segretario Tesoriere
6. Presentazione dei bilanci consuntivo 2008 e previsione 2010
7. Relazione dei revisori dei conti
8. Approvazione bilancio consuntivo 2008
9. Approvazione bilancio di previsione 2010
10. Nomina dei revisori dei conti
11. Partecipazione ad un Consorzio per la gestione del Centro di Biologia Marina del Mar Ligure, che potrebbe ospitare la Segreteria Tecnica
12. Attività coordinate dalla SIBM
13. Pubblicazioni
14. Relazione dei Presidenti di Comitato
15. Relazione dei Gruppi di Lavoro
16. Nomina Commissione Elettorale
17. Prossimi Congressi SIBM
18. Varie ed eventuali



PREMI DI PARTECIPAZIONE AL 40° CONGRESSO S.I.B.M. LIVORNO, 26-29 MAGGIO 2009

Hanno vinto il concorso del 40° Congresso S.I.B.M. i seguenti soci (in ordine alfabetico):

MANGANO Maria Cristina
MEREU Marco
NASTI Alessandra
PORPORATO Erika Maria Diletta
SABA Tiziana

La commissione di valutazione, costituita dal Consiglio Direttivo e dai Presidenti dei Comitati, ha utilizzato i seguenti criteri di valutazione:

- voto di laurea
- anzianità come socio SIBM
- lavori presentati per il 40° Congresso SIBM
- non precedente fruizione di premio o borsa

La quarta riunione del Gruppo di Lavoro sulla Pesca Artigianale si terrà mercoledì 27 maggio dalle 18.15 alle 19.30, durante lo svolgimento del 40° Congresso SIBM a Livorno.

L'ordine del giorno provvisorio è il seguente:

- 1) Relazione del Coordinatore
- 2) Workshop "Pesca e gestione delle AMP" di Porto Cesareo, 30/31 ottobre 2008
- 3) Pubblicazione degli Atti
- 4) Collaborazione con altri Comitati SIBM; programmi e progetti futuri
- 5) Varie ed eventuali



Dato l'interesse degli argomenti in oggetto e la data della riunione "centrale" rispetto al Congresso, siamo certi di una buona partecipazione dei soci aderenti al gruppo.

Il coordinatore
Roberto SILVESTRI

9CCDM
IX COLLOQUIUM CRUSTACEA DECAPODA MEDITERRANEA



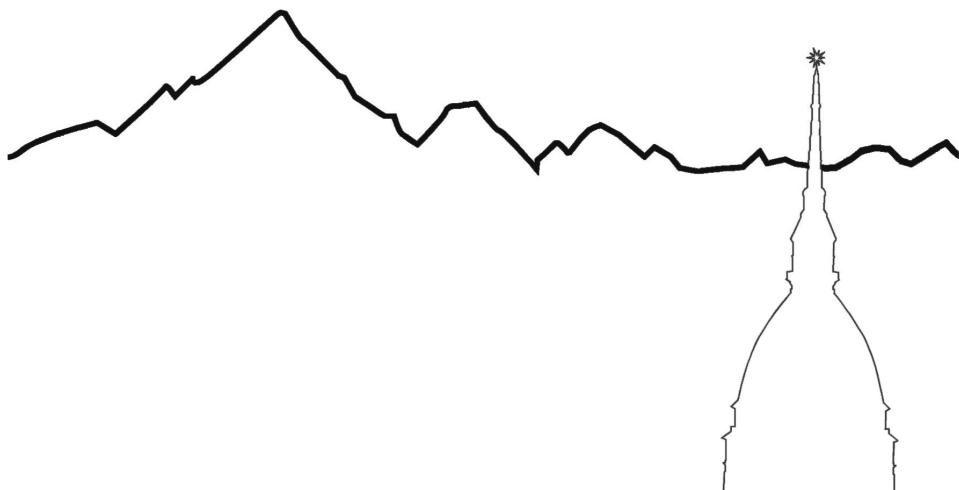
COLLOQUIUM
CRUSTACEA
DECAPODA
MEDITERRANEA

SEPTEMBER 2 - 6, 2008
TORINO, ITALY

Dal 2 al 6 Settembre 2008 si è tenuto a Torino il *IX Colloquium Crustacea Decapoda Mediterranea* (9ccdm), organizzato dal Laboratorio di Zoologia e Biologia marina (Dipartimento di Biologia animale e dell'Uomo, Università di Torino), dal Dr. Carlo Froglio (Ancona) e dal Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino.

Il *Colloquium* ha rappresentato un importante momento di incontro e di scambio tra carcinologi di diversa estrazione e provenienza: infatti, com'era nelle speranze degli organizzatori, sono arrivati colleghi dai paesi circummediterranei e/o europei (Spagna, Francia, Grecia, Israele, Austria, Germania, Inghilterra, Polonia, Russia) ma anche dal continente americano (Canada, Stati Uniti, Messico, Brasile, Venezuela), che si sono uniti al nutrito gruppo di italiani. I temi del *Colloquium* e la presenza di autorevoli relatori hanno sicuramente costituito un'attrattiva a cui, pensiamo, si sia aggiunta anche la possibilità di visitare Torino (ancora pervasa del fascino "olimpico") e di godere delle sue bellezze naturali, del suo patrimonio culturale, artistico e ... culinario.

L'Aula Magna del Dipartimento, con i suoi affreschi, e l'imponente salone del Museo sono stati la cornice ideale per un convegno "di nicchia" (un centinaio di partecipanti): lo stare insieme durante le sessioni e le pause di ristoro ha costituito certamente un collante che ha favorito il dialogo e le relazioni.





Il *Colloquium* si è aperto con la *main lecture*, tenuta da Carlo Froglia, *Post-Linnean Studies on Decapod Crustaceans in Italy*, nel cui ambito è stato dato rilievo alla figura di Giuseppe Nobili, del quale, nel 2008, si è celebrato il centenario della morte; per l'occasione è stato realizzato un CDROM contenente tutti i lavori del carcinologo. A seguire, comunicazioni relative alle tematiche “Storia e collezioni scientifiche”, “Faunistica regionale”, “Pesca”.

Il giorno successivo le comunicazioni riguardanti “Tassonomia, Filogenesi e Biogeografia” sono state introdotte dalla *main lecture Biogeography and Phylogeny of Anomuran Squat Lobsters*, tenuta dal Enrique Macpherson del CSIC di Blanes (Spagna). Successivamente, la trattazione dei temi “Decapodi dulcacquicoli” e “Decapodi alieni” ha generato particolare interesse nell’uditore ed una vivace discussione terminologica (specie di Decapodi ed i concetti di aliene ..., invasive, lessepsiane ...). È stato inoltre possibile fare il punto sulla situazione del gambero di fiume, specie autoctona protetta, di interesse nazionale e regionale, e sui suoi possibili competitori alloctoni.

Il 4 settembre, il tema sempre attuale del “Comportamento” è stato introdotto dalla *main lecture Crayfish as an Almost Perfect Model System for Behavior* tenuta da Brian A. Hazlett (Ann Arbor University - Michigan); sono seguiti interventi su “Comportamento ed Ecologia”, mentre la sessione del pomeriggio è stata dedicata alla visione e discussione dei poster.

L’ultimo giorno la *main lecture Reproductive Strategies in Temperate Brachyurans* (tenuta da Richard Hartnoll, Port Erin Marine Laboratory, Isle of Man) ha aperto i lavori dedicati a “Life history e riproduzione” e “Fisiologia”. Il *Colloquium* è stato chiuso da Carlo Froglia e dalla scrivente che hanno dato appuntamento ai Congressisti per la prossima edizione che si terrà a Minorca (Isole Baleari) nel 20...

Il *Colloquium*, in verità, è terminato il 6 settembre, con l’usuale escursione, organizzata, in base alle richieste dei partecipanti (stranieri), in Val d’Aosta per visitare i castelli medioevali ed ammirare il panorama alpino.

Al successo della manifestazione ha contribuito soprattutto lo staff dei giovani ricercatori del Laboratorio di Biologia marina, con la freschezza delle loro idee e la capacità di risolvere immediatamente i diversi, inevitabili e, per fortuna pochi, problemi.


Daniela Pessani
Presidente Comitato Organizzatore 9ccdm

LA RICERCA ITALIANA NEI MARI TROPICALI: DA *reefitalia* AL CEMT (1995-2008)

Il nostro Paese è uno dei maggiori utenti dei servizi offerti dagli ecosistemi marini tropicali. Sicuramente va menzionata al primo posto l'industria turistica, in particolare quella subacquea, che alimenta un giro d'affari di molti milioni di euro all'anno. Vi sono nazioni tropicali dove, grazie al turismo, l'Italia rappresenta di fatto il primo partner commerciale: penso certamente alle Maldive, ma anche all'Egitto. Ancor prima dell'avvento della moneta unica europea, a Sharm El Sheik la lira italiana era preferita al dollaro, tanto era significativa la presenza commerciale dei nostri connazionali, sia turisti sia imprenditori. Molto turismo subacqueo italiano frequenta anche il Kenya, le Seychelles, l'Indonesia, la Tailandia, i Caraibi, il Messico, Capo Verde, le Galápagos, e comunque è ormai facile incontrare subacquei italiani anche nelle più remote località tropicali.

Turismo a parte, l'Italia – non meno degli altri paesi occidentali – sfrutta direttamente anche le risorse biologiche degli ecosistemi marini tropicali, importando prodotti della pesca e specie ornamentali. Una quota significativa di pesce congelato che troviamo nei nostri supermercati giunge da mari tropicali; le aragoste nostrane rappresentano solo una misera frazione, rispetto alle tropicali, di quelle che vengono consumate dai buongustai italiani. L'Europa importa più del 30 % del prodotto mondiale di coralli vivi e di fauna associata (specialmente pesci corallini) a scopo di acquariofilia, e l'Italia fa certamente la sua parte. Anche tonnellate di coralli morti e di conchiglie sono importate ogni anno a scopo ornamentale, partecipando così – seppur indirettamente – alla distruzione globale delle scogliere coralline. È certamente noto a tutti che il servizio CITES del Corpo Forestale ha effettuato (e continua ad effettuare) sequestri di coralli morti importati illegalmente nel nostro Paese a dispetto delle convenzioni internazionali.

Oltre a turismo e importazioni, un terzo tipo di legame commerciale ed economico tra l'Italia e gli ecosistemi marini tropicali è rappresentato dagli investimenti italiani in infrastrutture realizzate nei Paesi tropicali: alberghi e villaggi turistici, strade, porti, industrie (non ultima quella estrattiva) che gravano tutti, con impatti più o meno rilevanti, sull'ambiente marino. Non dimentichiamo, infine, che nell'ambito delle missioni di pace effettuate sotto l'egida dell'ONU, militari e civili italiani operano in Paesi tropicali (Somalia, Mozambico, ecc.) per il ripristino del sistema socio-economico ma inevitabilmente incidendo anche sul sistema naturale, non escluso quello marino.

Ci si dovrebbe dunque aspettare che l'Italia assuma le proprie responsabilità di paese ricco ed industrializzato nei confronti di Paesi la cui economia ha spesso superato solo da poco la soglia della sussistenza, producendo le conoscenze di base necessarie per gestire correttamente quell'ambiente marino alla cui recente

crescita esponenziale dello sfruttamento stiamo anche noi contribuendo. Oltre ad una diretta partecipazione a studi e ricerche, l'Italia potrebbe anche offrire alta formazione in campo ambientale ai futuri quadri di quei Paesi che, in molti casi, hanno poca o nulla possibilità di istruzione universitaria.

L'Italia ha una grande tradizione di studi sull'ambiente marino, e molte ricerche vengono effettuate, da diversi gruppi di lavoro composti in tutto o in parte da italiani, sugli ecosistemi marini tropicali di varie parti del mondo: basta semplice sfogliare le riviste scientifiche specialistiche per avere il polso della presenza di italiani in questo settore.

A parte queste motivazioni prevalentemente geopolitiche, vi sono ragioni scientifiche e culturali per una maggiore attività di ricerca italiana nei mari tropicali. Ho già avuto modo di osservare (Bianchi, 2002) che l'intera scienza ecologica, ed in particolare la cosiddetta *new ecology* (Bianchi *et al.*, 1998), ha attinto molti concetti e metodi proprio dallo studio degli ecosistemi marini tropicali (Sale, 1988).

Tuttavia, la nostra comunità scientifica non ha mai saputo proporre un progetto nazionale coordinato per lo studio degli ecosistemi marini tropicali, contrariamente a quanto hanno fatto e fanno altri paesi europei con cui usiamo confrontarci abitualmente. Si potrà obiettare che gli altri paesi europei, diversamente dall'Italia, mantengono forme di giurisdizione su territori tropicali, il che giustifica un loro ruolo attivo nella ricerca sugli ecosistemi marini di tali territori. Questo è vero per Francia, Regno Unito e Paesi Bassi, ma non certo per Austria, Belgio o Germania, che non possiedono giurisdizioni ai tropici ma che hanno progetti nazionali e addirittura istituti di ricerca sui mari tropicali; un importante esempio in merito è certamente il *Priority Program* del *Deutsche Forschungsgemeinschaft* (Schuhmacher *et al.*, 1995). Persino la "continentalissima" Svizzera svolge ricerca e formazione sugli ambienti marini tropicali (Geister *et al.*, 1996).

Il primo tentativo concreto di produrre un coordinamento della ricerca marina tropicale in Italia è rappresentato probabilmente dal progetto *reefitalia* (Bianchi e Landini, 1995), nato nell'ambito delle sezioni europee della *International Society for Reef Studies* (ISRS). Paradossalmente, gli italiani che svolgevano ricerche sui mari tropicali avevano come unica occasione d'incontro gli *European Regional Meetings* della ISRS. Il coordinamento di *reefitalia* realizzò un inventario delle ricerche italiane nei mari tropicali e definì un primo elenco delle persone impegnate in tali ricerche. Tra il 1990 ed il 1995, 42 ricercatori afferenti a 12 Università, all'ENEA e al CNR produssero un totale di 37 pubblicazioni relative a scogliere coralline ed ecosistemi correlati.

Oltre sette anni dopo, il 22 novembre del 2002, fu fondato il Centro di Ecologia Marina Tropicale (CEMT) presso l'Acquario Civico e Stazione Idrobiologica di Milano. Oltre che a tale istituto (Francesca Benzoni e Mauro Mariani), i fondatori del CEMT afferivano alle Università di Genova (Carlo Nike Bianchi e

Carla Morri), Milano Bicocca (Daniela Basso e Cesare Corselli) e Urbino (Paolo Colantoni), e a Albatros Top Boat srl (Massimo Sandrini), un operatore turistico italiano che ha sempre mostrato attenzione per i problemi ambientali e che dal 1997 sponsorizza ricerche italiane alle Maldive (Morri *et al.*, 2008). Il CEMT, che in questa prima fase ebbe come coordinatore Mauro Mariani (Direttore dell'Acquario Civico e Stazione Idrobiologica di Milano), si poneva come scopi la ricerca scientifica di base e applicata e l'alta formazione, a livello universitario e post-universitario. La prima attività ufficiale del CEMT fu l'organizzazione del "Primo Corso di Ecologia Marina Tropicale" presso il Parco di Ras Mohammed (*National Parks of Egypt, South Sinai Sector*), attività successivamente portata avanti autonomamente dalla Facoltà di Scienze MFN dell'Università di Milano Bicocca.

Gli stessi fondatori si fecero successivamente promotori della formalizzazione del CEMT nell'ambito del Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare (CoNISMa), del quale il CEMT costituisce, dal 2003, un laboratorio con scopi di ricerca e formazione ai sensi dello Statuto del CoNISMa (Colantoni, 2007). Più recentemente, hanno aderito al CEMT anche ricercatori dell'Università Politecnica delle Marche (Ancona), che si è recentemente distinta per l'effettuazione tra il 2004 ed il 2008 di un importante progetto di ricerca e formazione (Master di I livello) in collaborazione con l'Università "Sam Ratulangi" di Manado (Indonesia). Oltre alla formazione di ricercatori indonesiani ed italiani e a numerose pubblicazioni, è da annoverare tra i prodotti di questo progetto, coordinato da Giorgio Bavestrello, anche la realizzazione di un piccolo ma significativo laboratorio di biologia marina sull'isola di Siladen, all'interno del Parco Marino di Bunaken (Indonesia).

Con l'adesione al CoNISMa, le attività del CEMT hanno avuto una maggiore visibilità, grazie soprattutto al lavoro di Paolo Colantoni (primo coordinatore) e di Daniela Basso, che ha promosso il primo workshop del CEMT e che si è adoperata per fare sì che il CEMT fosse presente sul sito web del CoNISMa (www.conisma.it/cemt1.htm). Al primo workshop, che si è tenuto a Milano il 23 maggio del 2005 (Benzoni e Basso, 2005), ne sono seguiti un secondo a Urbino il 12 giugno del 2007 (Balsamo *et al.*, 2007), ed un terzo a Genova il 14 novembre 2008 (Bianchi *et al.*, 2008). Il numero dei partecipanti ai primi due workshop CEMT è stato perfettamente comparabile al numero di aderenti all'iniziativa *reefitalia* (Figura 1); la vistosa maggior partecipazione al workshop di Genova deve essere interpretata con prudenza, a causa dell'attrattiva che la sede dell'Acquario di Genova può avere esercitato e della maggior presenza di collaboratori non strutturati e studenti (a Genova sono attivati un corso di Ecologia Marina Tropicale ed uno di Biogeografia Marina presso il Corso di Laurea in Scienze Ambientali della Facoltà di Scienze MFN del locale Ateneo). È da rilevare, peraltro, l'incremento del numero di Università rappresentate (Tabella 1) rispetto ai due workshop precedenti, il che è senz'altro il risultato della maggior visibilità del CEMT assicurata dall'adesione al CoNISMa e dall'impegno di Daniela Basso. Inoltre, e nonostante

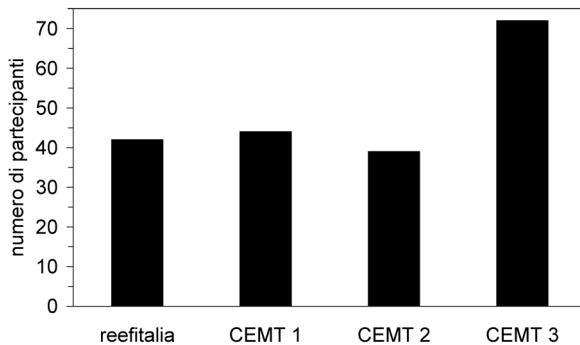


Fig. 1 - Numero di ricercatori italiani aderenti al progetto di coordinamento *reefitalia* (1990-1995) e di partecipanti ai tre workshop del CEMT (Milano, 2005, Urbino, 2007, Genova, 2008).

che il CoNISMa sia giustappunto un consorzio tra università italiane, i workshop CEMT nel loro complesso hanno visto la compartecipazione, ancorché saltuaria, di ricercatori di università straniere (Francia, Polonia, Tailandia e USA) e di organizzazioni diverse (Acquario di Genova, Albatros Top Boat, Biodiversity Project, Egyptian Environmental Affairs Agency, ICRAM, Seaproject).

Il lavori presentati ai tre workshop CEMT sono in totale 50, il che significa che in tre anni, dal 2005 al 2008, la produzione scientifica italiana sugli ecosistemi marini tropicali è stata chiaramente superiore a quella registrata da *reefitalia* (37 pubblicazioni in 5 anni). È al di là degli obiettivi di questo scritto svolgere un analogo (e più rigoroso) confronto sulla letteratura nazionale e internazionale, ma sono convinto che questo apparente trend di crescita sarebbe confermato.

In che mari tropicali svolgono le loro ricerche gli italiani? Maldive e Mar

Tab. 1 - Numero di ricercatori, diviso per Università di appartenenza, aderenti al progetto di coordinamento *reefitalia* (1990-1995) e partecipanti ai tre workshop del CEMT (Milano, 2005, Urbino, 2007, Genova, 2008).

Università	Reefitalia	CEMT 1	CEMT 2	CEMT 3
Genova	8	8	14	21
Milano Bicocca	-	15	7	7
Politecnica delle Marche	-	2	4	15
Urbino Carlo Bo	1	4	7	5
Roma La Sapienza	7	-	-	-
Perugia	2	-	-	3
Pisa	5	-	-	-
Bari	2	-	-	2
Parma	-	-	2	2
Palermo	3	-	-	-
Bologna	-	-	-	2
Catania	-	2	-	-
Firenze	2	-	-	-
Modena	2	-	-	-
Napoli Parthenope	-	-	-	2
Calabria	1	-	-	-
Camerino	1	-	-	-
Lecce	1	-	-	-
Torino	-	-	-	1

Rosso sono state le località di elezione sia nel periodo coperto da *reefitalia* sia nei più recenti anni di attività del CEMT (Fig. 2); seppur in misura fortemente minore anche Capo Verde e le Galápagos sono restate mete di interesse per le ricerche italiane. Sembrano invece non essere state più mantenute le attività di ricerca in Somalia, dove un tempo operava un laboratorio dipendente dal Centro di Studio per la Faunistica ed Ecologia Tropicali (CeSFET) di Firenze, attualmente confluito nell'Istituto per lo Studio degli Ecosistemi (ISE) del CNR; benché si interessasse soprattutto dell'ambiente terrestre, tale laboratorio era stato la base d'appoggio anche per molte ricerche in mare. Negli anni del CEMT sono invece nate importanti attività di ricerca in Tailandia ed in Indonesia, grazie rispettivamente all'impegno dell'Università di Milano Bicocca e dell'Università Politecnica delle Marche. Sono infine significativamente aumentati gli studi in altre aree, ad indicare che ricerca italiana in ecologia marina tropicale è diffusa nel mondo.

Una considerazione finale riguarda il fatto che le ricerche italiane nei mari tropicali sono per la maggior parte basate su approcci interdisciplinari. Sia in *reefitalia* sia nel CEMT sono ugualmente confluiti biologi e geologi, il che mi offre l'opportunità di ricordare ancora una volta (Bianchi, 2002) la figura e l'opera scientifica di Johannes Walther (1860-1937). Walther compì studi comparativi sulle secche coralligene del Golfo di Napoli e sulle scogliere coralline delle coste del Sinai (località entrambe ben note ai ricercatori italiani!), giungendo a coniare il termine "biogeologia" (Ginsburg *et al.*, 1994) oltre un secolo prima dell'attuale enfasi sui legami tra geomorfologia ed ecologia (Urban e Daniels, 2006; Renschler *et al.*, 2007).

Le attività del CEMT appaiono dunque ben inquadrata nel contesto della ricerca ecologica moderna. I workshop regolarmente organizzati a partire dal 2005

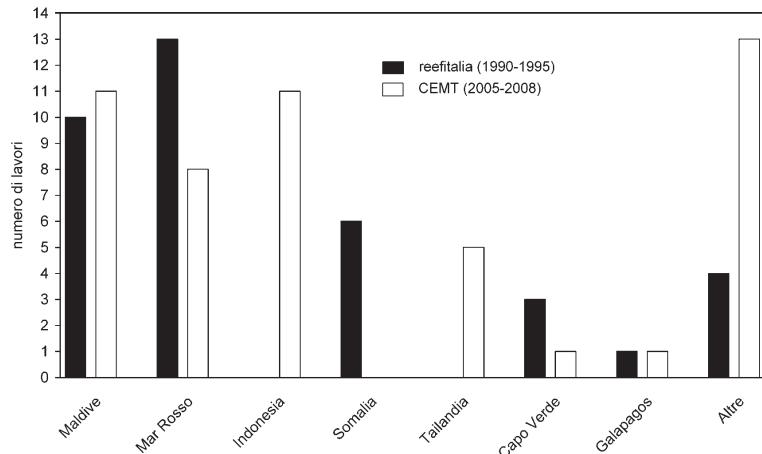


Fig. 2 - Numero di lavori scientifici (censiti dal progetto di coordinamento *reefitalia* o presentati ai workshop CEMT) secondo la località dove sono state effettuate le ricerche.

fitalia sia nel CEMT sono ugualmente confluiti biologi e geologi, il che mi offre l'opportunità di ricordare ancora una volta (Bianchi, 2002) la figura e l'opera scientifica di Johannes Walther (1860-1937). Walther compì studi comparativi sulle secche coralligene del Golfo di Napoli e sulle scogliere coralline delle coste del Sinai (località entrambe ben note ai ricercatori italiani!), giungendo a coniare il termine "biogeologia" (Ginsburg *et al.*, 1994) oltre un secolo prima dell'attuale enfasi sui legami tra geomorfologia ed ecologia (Urban e Daniels, 2006; Renschler *et al.*, 2007).

Le attività del CEMT appaiono dunque ben inquadrata nel contesto della ricerca ecologica moderna. I workshop regolarmente organizzati a partire dal 2005

sembrano indicare una crescita della ricerca italiana sugli ecosistemi marini tropicali, e la formalizzazione del CEMT come laboratorio CoNISMa rappresenta un modo efficace di assicurare i contatti tra i ricercatori italiani impegnati su queste tematiche e potrà sperabilmente favorire la nascita di progetti comuni e un più facile affiancarsi a simili iniziative europee ed internazionali.

Bibliografia citata

Balsamo M., Colantoni P., Baldelli G., 2007. *Secondo workshop attività CEMT, Centro di Ecologia Marina Tropicale, CoNISMa*. Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo”.

Benzoni F., Basso D., 2005. *Primo workshop attività CEMT, Centro di Ecologia Marina Tropicale, CoNISMa*. Università degli Studi di Milano-Bicocca.

Bianchi C.N., 2002. La biocostruzione negli ecosistemi marini e la biologia marina italiana. *Biologia Marina Mediterranea* (2001), 8 (1): 112-130.

Bianchi C.N., Boero F., Fonda Umani S., Morri C., Vacchi M., 1998. Successione e cambiamento negli ecosistemi marini. *Biologia Marina Mediterranea*, 5 (1): 117-135.

Bianchi C.N., Gnöne G., Lasagna R., Morri C., 2008. *Ricerche italiane sugli ecosistemi marini tropicali. Terzo workshop attività CEMT, Centro di Ecologia Marina Tropicale, CoNISMa*. Acquario di Genova.

Bianchi C.N., Landini W., 1995. *Reefitalia - Italian research projects on reefs*. Marine Environment Research Centre, La Spezia.

Colantoni P., 2007. Presentazione. In: *Workshop sulle attività del Centro di Ecologia Marina Tropicale (CEMT), CoNISMa*. Urbino.

Geister J., Strasser A., Davaud E., 1996. *Ecologie, sédimentologie et diagenèse des récifs actuels et pléistocènes du Sinai, Egypte*. Coordination romande en Sciences de la Terre, Suisse.

Ginsburg R.N., Gischler E., Schlager W., 1994. *Johannes Walther on reefs*. Geological Milestones Vol. II. Comparative Sedimentology Laboratory, Rosenstiel School of Marine and Atmospheric Science, University of Miami.

Morri C., Bianchi C.N., Colantoni P., Sandrini M., 2008. Ricerche italiane alle Maldive. *Notiziario della Società Italiana di Biologia Marina*, 53: 29-35.

Renschler C.S., Doyle M.W., Thoms M., 2007. Geomorphology and ecosystems: challenges and keys for success in bridging disciplines. *Geomorphology*, 89 (1-2): 1-8.

Sale P.F., 1988. What coral reefs can teach us about ecology. In: *Proceedings of the sixth international coral reef symposium* (Choat *et al.*, eds). Townsville, 1: 19-27.

Schuhmacher H., Kiene W., Dullo W.C. (Coordination), 1995. Factors controlling holocene reef growth: an interdisciplinary approach. *Facies*, 32: 145-188.

Urban M.A., Daniels M., 2006. Exploring the links between geomorphology and ecology. *Geomorphology*, 77: 203-206.

C.N. BIANCHI

Dip.Te.Ris., Dipartimento per lo studio del Territorio e delle sue Risorse,
Università di Genova,
Corso Europa, 26 - 16132 Genova
nbianchi@dipteris.unige.it

CHIAVE DI DETERMINAZIONE DELLE CORALLINALES DEL MEDITERRANEO

Dal 1 aprile 2009 è stata pubblicata ufficialmente sul sito dell'Università degli studi di Trieste la chiave per la determinazione delle alghe Corallinales del mar Mediterraneo all'[URL: http://www2.units.it/-biologia/Corallinales/index.htm](http://www2.units.it/-biologia/Corallinales/index.htm)



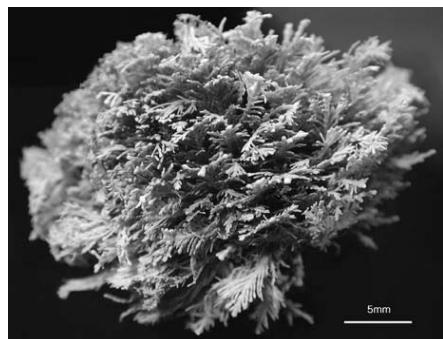
La chiave è sviluppata in italiano ed inglese; comprende 42 tavole e 45 schede, in qualunque momento si può passare da una lingua all'altra. Le tavole illustrano i caratteri tassonomici, offrendo un glossario strumentale, completo di iconografia, che va dall'aspetto macroscopico a quello ultramicroscopico al SEM, attraverso un processo d'identificazione per antinomie semi-schematiche guidate, che portano alla scheda descrittiva dell'esemplare in esame.

Ogni scheda è completa di sinonimi, caratteri vegetativi e riproduttivi, aspetti ecologici e distribuzione geografica.

In testa alla scheda stessa c'è una barra navigatrice che rimanda ai vari punti della scheda stessa e a una *photogallery* aggiuntiva.

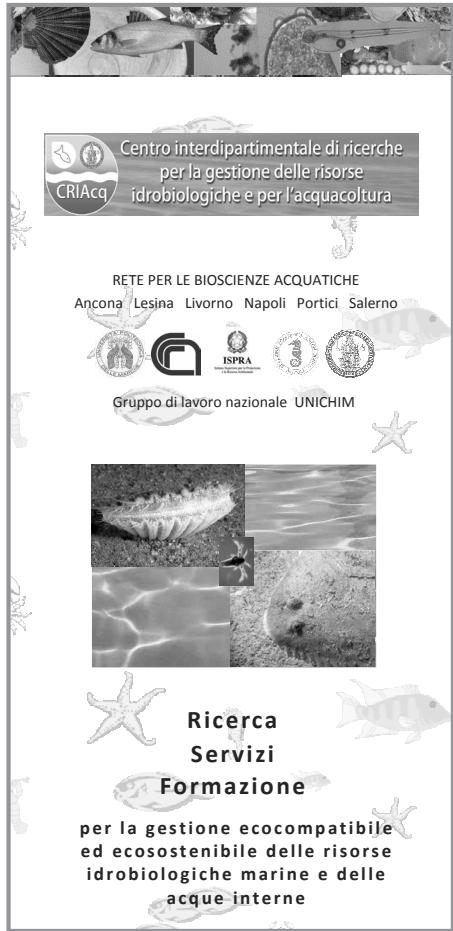
Tutto il lavoro è scritto con semplici pagine in HTML, con qualche piccolo inserto di javascript.

G. BRESSAN, L. BABBINI, F. POROPAT (*)
Università degli Studi di Trieste
(*) Consulente informatico



**Centro interdipartimentale di ricerche
per la gestione delle risorse idrobiologiche e per l'acquacoltura
CRIAcq**

Università degli Studi di Napoli "Federico II"



Il “Centro interdipartimentale di ricerche per la gestione delle risorse idrobiologiche e per l’acquacoltura CRIAcq” è un polo di ricerca interdisciplinare anche orientata, applicata e preindustriale, oltre che di base, nel settore delle Bioscienze Acquatiche dell’Università degli Studi di Napoli Federico II.

Obiettivi del CRIAcq sono:

- ***Differenziazione e valorizzazione delle produzioni aquatiche mediante tecnologie ecocompatibili ed ecosostenibili***
- ***Protezione e controllo degli ecosistemi aquatici.***

Il Centro tenta di perseguire tali obiettivi mediante collaborazioni tra Università, Enti ed Imprese operanti nei settori dell’acquacoltura e della gestione delle risorse idrobiologiche e attraverso la formazione di personale a vari livelli di qualificazione.

Il Criacq è dotato di due stazioni sperimentali, a Portici e a Salerno, ove sono localizzati:

- 14 impianti modulari di acquari a circuito chiuso termoregolabili, con volumi da 100 l a 8000 l;
- 2 aree di produzione fitozooplancton per larvicoltura ittica e molluschicoltura;
- 1 impianto di trasformazione reflui zootecnici e riutilizzo acque di trattamento;
- 3 laboratori attrezzati per analisi chimico-fisiche, biologiche, ecotossicologiche e microbiologiche;
- 1 banca criogenica per la conservazione del germoplasma di specie aquatiche autoctone.

In mare il CRIAcq dispone di un'area in concessione per prove di allevamento con 2 gabbie sommergibili a profondità variabile e impatto paesaggistico ambientale nullo.

Inoltre, il Criacq ospita 3 moduli sperimentali per la produzione intensiva di fitoplancton.

Organismi di specie acquatiche già allevati presso il CRIAcq: spigola (*Dicentrarchus labrax*); orata (*Sparus auratus*); rombo (*Scophthalmus maximus*); sarago pizzuto (*Puntazzo puntazzo*); ostriche (*Ostrea edulis*, *Crassostrea gigas*); mitile (*Mytilus galloprovincialis*); cappasanta (*Pecten jacobaeus*); rotifero (*Brachionis plicatilis*); microalghe (*isocrysis galbana*, *tetraselmis suecica*, *chaetoceras calcitrans*, *nannochloropsis chlorella*).

I temi attuali di ricerca sono:

Riproduzione e larvicolture a circuito chiuso di specie acquatiche;

Diete alternative;

Tecnologie ecocompatibili ed ecosostenibili (trattamento reflui, produzione biomasse, gabbie off-shore);

Biotecnologie;

Sviluppo di nuovi saggi ecotossicologici.

FORMAZIONE

Post-Laurea:

Dottorato di Ricerca, indirizzo Acquacoltura;

Corsi di Perfezionamento in Allevamento e gestione organismi marini

Universitaria:

Tesi di Laurea sperimentale

Tirocini

Tecnico-professionale:

Corsi per tecnici di impianti per l'acquacoltura e per la trasformazione di prodotti ittici

SERVIZI PER LA RICERCA, L'AMBIENTE E L'ACQUACOLTURA

Allevamento, stabulazione e gestione di organismi acquatici;

Analisi chimico-fisiche, microbiologiche, ecotossicologiche;

Valutazione di indici di stress e/o welfare animale;

Campagne di Biomonitoraggio degli ecosistemi acquatici (BMA);

Valutazione e gestione di sedimenti;

Valutazione impatto ambientale (VIA) pro e da acquacoltura;

Valutazione del rischio da inquinamento chimico;

Controlli di qualità dei prodotti ittici;

Progettazione e consulenza per imprese di acquacoltura.

SEDI E IMPIANTI

Stazione Sperimentale di Portici
Parco Gussone - Edificio 77
Via Università, 100 - 80055,
Portici (Na)
Tel: 081.2539/296/292/311/007
Fax: 081.776.9075/2886

Stazione Sperimentale di Salerno
Via dei Carrari, 2 - 84100, Salerno
Tel/fax: 089.7724076
Direttore
prof.ssa Carmela M.A. BARONE
Tel.: 081.2539287
acquacoltura.criacq@unina.it
www.acquacoltura.unina.it



Welcome to Liverpool!

Hosts of the 44th European Marine Biology Symposium

7-11 September 2009

2009 EMBS THEMES

- *Long-term dynamics*
- *Spatial patterns*
- *The consequences of catastrophic events*
- *Contemporary studies in marine biology* (posters only)

www.liv.ac.uk/marinebiology/embs.html



Mediterranean Seagrass Workshop 2009

Hvar, Croatia, September 6 – 10, 2009

 Seagrass 2000 Institute of Oceanography and Fisheries, SPLIT

TOPICS

Systematics, evolution, biology and ecology of Mediterranean seagrasses and associated organisms

Physical and chemical properties of seagrass habitats

Monitoring, management and restoration of seagrass habitats

DATES

Close of abstract submission	March 31, 2009
Notification of abstract acceptance	May 1, 2009
Close of early registration	June 15, 2009
MSW '09	September 6–10, 2009

www.mediterranean.seagrassonline.org **MORE INFORMATION AND CONTACT** medseagrassworkshop@gmail.com

ORGANISING COMMITTEE

Dr Ante Žuljević, Institute of Oceanography and Fisheries, Croatia; Dr Giuseppe Di Carlo, Conservation International, USA; Prof Gerard Pergent, Université de Corse, France; Dr Maria Cristina Buia, Stazione Zoologica Anton Dohrn, Italy; Ms Yolanda Fernandez Torquemada, Universidad de Alicante, Spain; Dr Alexandra H. Cunha, Centre for Marine Sciences, Portugal; Dr Gabriele Procaccini, Stazione Zoologica Anton Dohrn, Italy

In collaborazione con:



Dipartimento di Biologia ed Evoluzione,
Università di Ferrara



Associazione Nazionale Musei Scientifici



SIBE
Società Italiana Biologia Evoluzionistica



Evolution Megalab Italia



Teatro Comunale di Ferrara



Associazione DIDO'



Museo Civico
di Storia Naturale
di Ferrara

Via F. De Pisis, 24 - Ferrara
per informazioni:
tel. 0532.203381 fax 0532.210508
museo.storianaturale@comune.fe.it
www.comune.fe.it/storianaturale



COMUNE
DI FERRARA
Città dell'Arte e della Cultura

Assessorato
alle Politiche e
Istituzioni Culturali

Museo Civico
di Storia Naturale
di Ferrara



Università
degli Studi
di Ferrara

DARWIN
Year
2009





L'anno 2009 è il ducentesimo anniversario della nascita di Charles Darwin e il centocinquantesimo della pubblicazione de "L'origine delle specie": le due ricorrenze sollecitano una rinnovata attività scientifica e culturale sull'attualità di Darwin e sulla sua eredità, a volte controversa, ma sempre al centro di fertili dibattiti e studi approfonditi, legati a recenti sviluppi del sapere. L'eredità di Darwin nelle scienze di oggi e nel loro futuro, è il filo conduttore del **Darwin Year 2009** a Ferrara caratterizzato da una serie di eventi organizzati e condotti dal Museo di Storia Naturale di Ferrara e dal Dipartimento di Biologia ed Evoluzione dell'Università di Ferrara, con la preziosa collaborazione dell'Associazione Nazionale Musei Scientifici (ANMS) e della Società Italiana Biologia Evoluzionistica (SIBE).

L'obiettivo del Darwin Year 2009 a Ferrara è quello di avvicinare il pubblico alla **teoria dell'evoluzione**, elaborata dal grande naturalista inglese. Attraverso il meccanismo della selezione naturale, l'evoluzione biologica ha prodotto la grande diversità delle forme della vita sul nostro pianeta. La teoria dell'evoluzione costituisce quel complesso di elementi teorici e sperimentali, indispensabile per interpretare l'insieme dei fenomeni della vita, comprese le origini biologiche delle specie umana.

Il ricco programma di eventi inizia con una **Festa di Compleanno**, il 12 febbraio 2009, giorno di nascita di Charles Darwin, e attraverso una serie di conferenze e attività culturali, si concluderà a novembre 2009 con un'altra festa di chiusura dell'anno di celebrazioni di Darwin a Ferrara.

Per il Darwin Year 2009:

Ideazione, Organizzazione, Coordinamento

Emanuela Cariani, Stefano Mazzotti, Fausto Pesarini (Museo di Storia Naturale di Ferrara), **Giorgio Bertorelle** (Università di Ferrara)

Segreteria Amministrativa

Silvia Vallardi (Museo di Storia Naturale di Ferrara)

Collaboratori

Marco Caselli, Sara Cattabriga, Danio Miserocchi

PROGRAMMA Darwin Year 2009

SIMPOSIO

22 maggio, venerdì

"L'evoluzione dei sistemi viventi: la sfida della complessità"

Gianluca Bocchi (Università di Bergamo), **Mauro Ceruti** (Università di Bergamo), **Augusto Foa** (Università di Ferrara), **Marino Gatto** (Politecnico di Milano), **Alessandro Minelli** (Università di Padova), **Fausto Pesarini** (Museo di Storia Naturale di Ferrara)

ore 15,30 Università di Ferrara, Dipartimento di Biologia ed Evoluzione, Nuovi Istituti Biologici

Aula E3, Via Luigi Borsari 46

MOSTRA

Dal 12 febbraio al 30 settembre 2009,

al Museo di Storia Naturale, Via De Pisis 24

"Da Darwin al DNA"

(promossa dall'Associazione Nazionale Musei Scientifici, ANMS)

CONFERENZE

22 ottobre, giovedì

"Due secoli di esplorazioni scientifiche. Panorama generale e collocazione storica"

Marco Ciardi (Università di Bologna)

ore 21 Museo Civico di Storia Naturale, Via De Pisis 24

29 ottobre, giovedì

"Giacomo Doria e il Museo Civico di Storia Naturale di Genova"

Roberto Poggi (Museo Civico di Storia Naturale di Genova)

ore 21 Museo Civico di Storia Naturale, Via De Pisis 24

5 novembre, giovedì

"Gli occhi di Salgari. Avventure e scoperte di Odoardo Beccari, scienziato viaggiatore"

Paolo Ciampi (Giornalista e Scrittore, Firenze)

ore 21 Museo Civico di Storia Naturale, Via De Pisis 24

12 novembre, giovedì

"Vittorio Bottego: un esploratore naturalista"

David Csermely (Università di Parma)

ore 21 Museo Civico di Storia Naturale, Via De Pisis 24

19 novembre, giovedì

"Orazio Antinori, un naturalista nel Corno d'Africa"

Sergio Gentili e Angelo Barili (Università di Perugia)

con proiezione di filmato

ore 21 Museo Civico di Storia Naturale, Via De Pisis 24

ALTRI EVENTI

Ottobre 2009

Gita a Milano organizzata dal Museo di Storia Naturale di Ferrara in collaborazione con la

Società Naturalisti Ferraresi per la visita alla mostra "Darwin 1809-2009"

(dal 4 giugno 2009, Rotonda della Besana, Milano)

Attività didattiche interattive con DIDO'

Da settembre a novembre 2009

Altri incontri su Evolution MegaLab Italia, Charles Darwin e l'Evoluzione

7 novembre, sabato

"Arrivederci Charles!"

Festa in Museo con musiche, danze, proiezioni e animazioni scientifiche

In collaborazione con Scuola di Luisa Tagliani Ensemble Danza Estense -

Gym & Tonic, Ferrara e Associazione DIDO'

MOSTRA

Dal 7 novembre al 31 dicembre 2009,

al Museo di Storia Naturale, Via De Pisis 24

"All'alba dell'Uomo"

(ideata e progettata dal Museo di Storia Naturale di Ferrara)

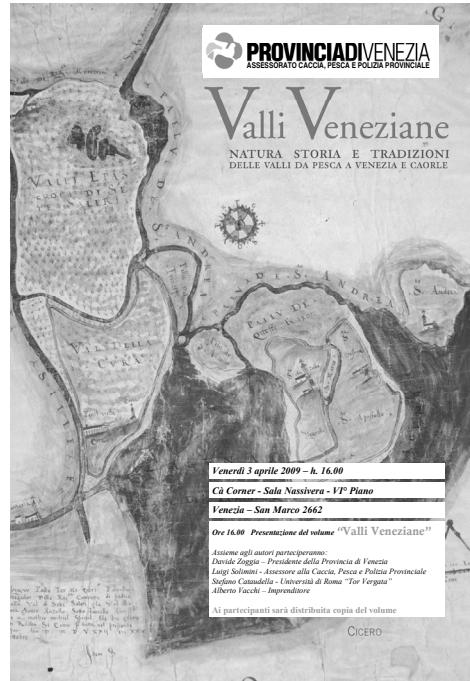
Valli Veneziane: natura, storia e tradizioni delle valli da pesca a Venezia e Caorle

Venezia, Ed. Cicero, 2009; 191 p.; ill.; 35 cm

Ci sono dei siti naturali che per la loro straordinaria bellezza, per la ricchezza del loro patrimonio ambientale, per la loro storia, per gli stretti legami con le tradizioni e la cultura delle popolazioni locali, assurgono a simboli inconfondibili, da tutti riconosciuti, di un territorio o di un'intera nazione. Tra questi vi sono senza alcun dubbio la laguna di Venezia e la laguna di Caorle e Bibione, nelle quali, tra gli innumerevoli elementi di pregio, un posto di assoluto rilievo spetta alle valli da pesca. Le Valli Veneziane, che includono tutte le valli lagunari comprese tra i fiumi Adige e Tagliamento, sono un esempio di come l'uomo nel corso dei secoli abbia saputo modellare il proprio territorio con saggezza e lungimiranza, mantenendo sempre come riferimento e guida l'assetto originario dell'ambiente naturale della pianura e della costa venete. Così, proprio grazie alle attività che si svolgono all'interno delle valli da pesca è possibile trovare elementi naturali di straordinaria ricchezza e importanza come gli estesi canneti d'acqua dolce, le garzaie o gli incredibili assembramenti di anatidi nei mesi invernali. Nelle valli c'è la storia dell'uomo, con le sue tradizioni e le sue abitudini, che in questi luoghi, probabilmente per una forma di adattamento ai ritmi della natura, restano quasi immutate nel tempo, come risalta in modo sorprendente dal confronto tra le straordinarie fotografie di questo libro e alcune tele di Carpaccio e di Longhi.

Il volume, di 191 pagine e riccamente illustrato, è frutto della collaborazione di più Autori: Giovanni Caniato, Michele Zanetti, Marco Uliana, Massimo Semenzato, Mauro Bon, Francesco Scarton, Piero Frantoi, Pierpaolo Penzo, Michele Pellizzato, Luigi Divari. Prima di addentrarsi nell'elencazione e nella disquisizione particolareggiata delle 27 valli da pesca di Venezia e di Caorle, la pubblicazione offre ampie trattazioni storiche e biologiche, soffermandosi sulla vallicoltura e sulla caccia.

Michele PELLIZZATO





ICESCIEM

International Council for
the Exploration of the Sea
Conseil International pour
l'Exploration de la Mer



AGENDA

ICES-FAO Working Group on Fishing Technology and Fish Behaviour

18th - 22nd May 2009

ISMAR-CNR, ANCONA, ITALY

Chair: Dominic Rihan,
Bord Iascaigh Mhara,
Dublin
Ireland

Rapporteur: Hüseyin Özbilgin
Mersin University,
Fisheries Faculty,
Mersin
Turkey

18 May 08:30 - 09:00 Registration
09:00 - 09:15 Opening Address
09:15 - 09:30 Housekeeping Issues & Meeting Arrangements (Chair)
09:30 - 16:00 JFTAB

19 May 09:00 - 09:15 Opening Address
09:15 - 10:00 New ICES Business & Requests (Chair)
10:00 - 11:00 FAO Briefing
11:00 - 11:15 Coffee Break
11:15 - 11:20 Introduction to Open Session (Chair)
11:20 - 11:40 Open Session Paper 1
11:40 - 12:00 Open Session Paper 2
12:20 - 12:40 Open Session Paper 3
12:40 - 13:00 Open Session Paper 4
13:00 - 14:00 Lunch Break
14:00 - 14:10 TOR a on Advice to Assessment WGs
14:10 - 14:30 TOR b Seine net fisheries
14:30 - 14:50 TOR c on EU Discard Policy
14:50 - 15:10 TOR d on Mediterranean Fisheries
15:10 - 15:30 Coffee Break
15:30 - 15:50 NAFO request on cod separation
15:50 - 16:10 WGECO request on gear impact assessment

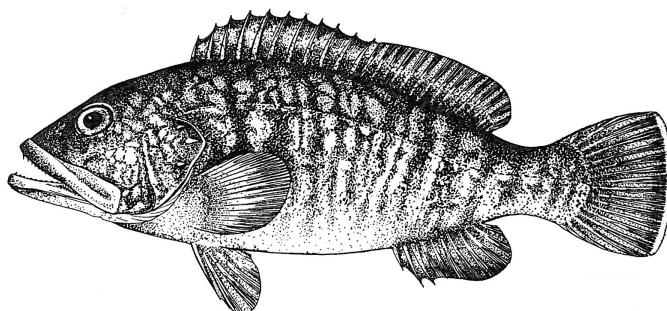
20 May 09:00 - 18:00 Topic Group Meetings

21 May 09:00 - 18:00 Topic Group Meetings

22 May 09:00 - 11:00 Topic Group Meetings
11:00 - 11:15 Coffee Break
11:15 - 11:30 Presentation of report, conclusions & recommendations on Fisheries Advice
11:30 - 12:00 Presentation of report, conclusions & recommendations on Seine Net Fisheries
12:00 - 12:30 Presentation of report, conclusions & recommendations on EU Discard Policy
12:30 - 13:00 Presentation of report, conclusions & recommendations on Mediterranean
13:00 - 14:00 Lunch Break
14:00 - 14:15 Conclusions & recommendations from NAFO request
14:15 - 14:30 Conclusions & recommendations from WGECO TOR
14:30 - 14:45 Report from WGQAF (P MacMullen)
14:45 - 15:00 Report from SGOTP (B. Thomson)
15:00 - 15:15 Coffee Break
15:15 - 15:45 TORs for 2010 (Chair)
15:45 - 15:50 Suggestions for ASC theme session topics 2010 (Chair)
15:50 - 16:00 Date and venue for WGFTFB 2009 meeting (Chair)
16:00 - 16:10 AOB and concluding remarks (Chair)

* *Topic Groups and Associated Conveners*

- a) Incorporation of Fishing Technology Issues/Expertise into Management Advice. Based on the questionnaire exercise carried out in 2005/2006, 2006/2007 and 2007/2008. *Coordinators: Dave Reid (FRS, Scotland); Norman Graham (Marine Institute, Ireland); and Dominic Rihan (BIM, Ireland)*
- b) Seine Net Fisheries *Coordinator: TBC*
- c) EU discard policy with respect to *Nephrops* fisheries and beam trawl fisheries *Coordinators: Dominic Rihan (BIM, Ireland); and Hans Polet (ILVO, Belgium)*
- d) Technical issues relating to the Mediterranean *Coordinators: Jacques Sacchi (IFREMER, France); Antonello Sala (CNR-ISMAR, Italy) and Huseyin Ozbilgin (Mersin University, Turkey)*

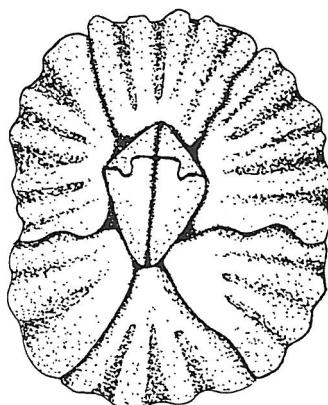


WGFAST terms of reference 2009

The **Working Group on Fisheries Acoustic Science and Technology [WGFAST]** (Chair: R. Kloser, Australia) proposes to meet in Ancona, Italy 18th to 22nd May 2009 with a joint meeting proposed with the WGFTFB and FTC on the 18th May to:

- a) advance our understanding of new and innovative methods and technologies in applying the ecosystem approach to fisheries management and follow up on recommendations developed during the 2008 ICES SEAFAC TS conference by addressing:
 - i) Fisheries and ecosystem acoustic indicators and the interface between observation outputs and model uptake including improved process understanding and assessment of indicator goodness of fit with ecological and fishery assessment models;
 - ii) Coastal, shelf and ocean observatories for fisheries and ecosystem monitoring. Role of acoustics for current applications, methods and technologies and future designs;
 - iii) Target strength and species identification modeling and measurement with particular emphasis on validation (optical and nets) and multi-frequency and wide band measurements;
 - iv) Acoustic observations (passive and active) of spatial and temporal fish behaviour (e.g. spawning, migration) and how this knowledge is or could be incorporated into models and management advice;
 - v) Anthropogenic sound impacts on fish: update of issues from member countries – research requirements and status of current knowledge and guidelines – potential for invited speaker.
- b) review the reports of the:
 - vi) Planning Group on the HAC (PGHAC) common data exchange format;
 - vii) Study Group on Fisheries Optical Technologies (SGFOT);
 - viii) Study Group on Avoidance Reactions to Vessels (SGARV);
 - ix) Topic group on EK60 calibration.
- c) Advances in the approach and interpretation of animal behaviour. Joint session with WGFTFB and WGFAST on the 18th May.

WGFAST will report by 31st July 2008 for the attention of the Fisheries Technology Committee.



2008/2/FTC06 The ICES - FAO Working Group on Fishing Technology and Fish Behaviour [WGFTFB] (Chair: Dominic Rihan, Ireland) will meet in Ancona, Italy from 18–22 May 2009 to address the following ToRs:

a) Incorporation of Fishing Technology Issues/Expertise into Management Advice. Based on the questionnaire exercise carried out in 2005/2006, 2006/2007 and 2007/2008.

Coordinators: Dave Reid (FRS, Scotland); Norman Graham (Marine Institute, Ireland); and Dominic Rihan (BIM, Ireland)

b) A WGFTFB topic group of experts will be formed with the following ToRs:

i) Identify all seine net fisheries globally and describe the gears being used in terms of net design, rope material and construction, as well as areas being worked.

ii) Critically assess these fisheries, identifying the positive aspects in terms of reduced fuel consumption, high fish quality and low bottom impact as well as the negative aspects with respect to gear selectivity and technological creep.

iii) Evaluate methods for determining selectivity in these gears to allow comparison with conventional towed gears e.g. otter trawls

iv) Make recommendation for research/monitoring work to substantiate (or otherwise) claims for environmental friendliness, discarding, unaccounted fishing mortality.

Coordinator : Ken Arkley (SFIA, UK); Rob Kynoch (FRS, Scotland); and Harldur Einarsson (MRI, Iceland)

c) A WGFTFB topic group of experts will be formed with the following ToRs:

i) To review and appraise the current selectivity characteristics of the gears used in the Area VII Nephrops trawl fisheries and Beam trawl fisheries for flatfish in ICES areas IV and VII; and

ii) To propose potential gear modifications that could contribute to the future technical conservation measures needed to achieve the targets proposed by the European Commission, while also taking into account fish survival from such gear modifications.

Coordinators : Dominic Rihan (BIM, Ireland); Andy Revill (CEFAS, UK) and Hans Polet (ILVO, Belgium)

d) A WGFTFB topic group will be formed with the following ToRs:

i) Review progress with better developing scientific collaboration of WGFTFB with GFCM on fishing technology issues in the Mediterranean; and specifically

ii) Review new research with 40mm square - mesh codends introduced recently into EU legislation for the Mediterranean;

iii) Assess the efficacy of this measure in terms of improved selectivity and fish survival;

iv) Identify whether from a technical perspective that the regulation needs to be amended i.e. twine material, meshes in the circumference.

Coordinators : Jacques Sacchi (IFREMER, France); Antonello Sala (CNR - ISMAR, Italy) and Huseyin Ozbilgin (Mersin University, Turkey)

e) A WGFTFB ad hoc group will work by correspondence and meet at WGFTFB meeting in May 2009 in conjunction with the Species separation Topic Group to address the following ToR received from the NAFO Scientific Council:

i) “advise NAFO Scientific Council on appropriate gear modification, or other technical measures relating to fishing gears, that would ensure that the bycatch of cod is kept at the lowest possible level”.

Coordinators: Dominic Rihan (Ireland), Pingguo He, (USA) and Mike Pol (USA)

Final Call for Abstracts

Joint Workshop of the ICES-FAO Working Group on Fishing Technology and Fish Behaviour [WGFTFB] and the Working Group on Fisheries Acoustics Science and Technology [WGFAST]
- JFATB -

Ancona, Italy on 18 May 2009

Why marine animals do what they do. Exploring behaviour in response to natural and human-induced stimuli

Co-Chairs: Paul Winger (Fisheries and Marine Institute, Canada)
Emma Jones (NIWA, New Zealand)
Julia Parrish (University of Washington, USA)

Description:

From observation to explanation to prediction. A one-day series of presentations and discussions that focus on the functional explanations behind behavioural trade-offs made by marine organisms in response to natural and human-induced stimuli.

Background:

One of the dominant conclusions from the 2nd ICES Symposium on fish behaviour, "Fish Behaviour in Exploited Ecosystems" (Bergen, June 2003) was the need to challenge our traditional approaches to behavioural studies. No one would argue that the field hasn't grown rapidly, or that our observational techniques haven't improved remarkably. They have. But observation and description of animal behaviour must be linked to attempts to understand whyfish do what they do (Bjordal and Gerlotto 2004; Glass and Gunn 2004; Walsh et al. 2004).

This joint session presents a forum for discussion on new approaches to the interpretation and synthesis of animal behaviour. We invite presentations and posters that: (1) emphasize functional explanations behind behavioural expression, spanning behavioural responses to ecological factors -such as predator-prey interaction and schooling behaviour - to responses related to anthropogenic factors - including vessel or gear-induced behaviour; (2) synthesize behavioural response across species and/or stimuli; or (3) link behavioural predictability to fishery and eco-system management in the face of changing environmental, ecological, or anthropogenic conditions; (4) explore fisheries-induced evolution of behaviour.

To what degree is behaviour predictable - across stimuli, species, and ecosystems? Do responses to fishery / anthropogenic stimuli arise from ecological interactions, or are they novel? Can a common currency for costs and benefits associated with decision-making help solidify behaviour as a strategic science in fishery management and conservation?

Submission: Send abstracts electronically to:

*Paul Winger
Centre for Sustainable Aquatic Resources
Fisheries and Marine Institute of Memorial University
P.O. Box 4920
St John's, Newfoundland, Canada
A1C 5R3
Email: Paul.Winger@mi.mun.ca*



Convegno organizzato dal CRISM

in collaborazione con CIRSA, BMA, CRM

Il Mediterraneo: aspetti emergenti e risposte dalle scienze del mare

Cesenatico (FC), 8-9-10 Luglio 2009



SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

H.T. Congressi srl

Via Benedetto Marcello 1 - Bologna

Tel.: 051-48 08 26 Fax: 051-48 05 82

E-mail: clara@htcongressi.it www.htcongressi.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI GENOVA

70° Congresso Nazionale dell'Unione Zoologica Italiana

Rapallo (GE), 21-24 Settembre 2009
Auditorium delle Clarisse

Carissimi,

sono lieto, a nome del Comitato Organizzatore, di invitarVi a Rapallo per partecipare al 70° Congresso UZI. L'inaugurazione del Congresso è fissata per il mattino del 21 settembre presso il Convento delle Clarisse, quella che sarà la Sede Congressuale del 70° Congresso UZI.

Il Congresso avrà quattro Simposi e una Sessione poster a tema libero. I temi dei Simposi saranno:

1. I protozoi nella ricerca di base e finalizzata (coordinatori: G. Chessa e P. Luporini)
2. Sistemi nervosi e pre-nervosi: aspetti evolutivi e molecolari (coordinatori: G. Ciarcia e M. Pestarino)
3. L'approccio scientifico nella gestione e conservazione di siti e specie di interesse comunitario (coordinatori: A. Arillo e E. Balletto)
4. Strategie di dispersione, colonizzazione e persistenza degli animali (coordinatori: D. Caruso e R. Pronzato)

Per ogni simposio sono previste una plenary lecture e 24 comunicazioni orali. Tutte le richieste saranno prese in considerazione da Coordinatori dei simposi e in accordo con il Consiglio Direttivo; i contributi non accettati possono essere collocati nella sessione poster, previa comunicazione agli interessati. La durata dei simposi dipenderà dal numero di comunicazioni proposte e potrà variare da mezza giornata a una giornata intera. Per le relazioni introduttive ogni relatore avrà a disposizione 30 minuti, comprensivi della discussione. Per le comunicazioni orali, ogni relatore per presentare i suoi risultati avrà a disposizione 15 minuti, comprensivi della discussione. I poster saranno esposti per tutta la durata del congresso e discussi durante la sessione dedicata.

Sul sito del Dip.Te.Ris. alla pagina <http://www.dipteris.unige.it/eventi/uzi/index.html> potrete scaricare la scheda di iscrizione al Congresso. La deadline per l'iscrizione e la presentazione dei contributi scientifici è il 21 Giugno 2009.

Il programma preliminare e gli aggiornamenti saranno disponibili alla pagina Eventi sul sito del Dip.Te.Ris. all'indirizzo Web: <http://www.dipteris.unige.it/eventi/uzi/index.html>.

Vi prego caldamente di rispettare le scadenze indicate nelle schede e, fiducioso della vostra fattiva collaborazione, vi invio un cordialissimo saluto.

*Per il Comitato Organizzatore
Attilio ARILLO*

REGOLAMENTO S.I.B.M.

Art. 1 – I Soci devono comunicare al Segretario il loro esatto indirizzo ed ogni eventuale variazione.

Art. 2 – Il Consiglio Direttivo può organizzare convegni, congressi e fissarne la data, la sede ed ogni altra modalità.

Art. 3 – A discrezione del Consiglio Direttivo, ai convegni della Società possono partecipare con comunicazioni anche i non soci che si interessino di questioni attinenti alla Biologia marina.

Art. 4 – L'Associazione si articola in Comitati scientifici. Viene eletto un direttivo per ciascun Comitato secondo le modalità previste per il Consiglio Direttivo. I sei membri del Direttivo scelgono al loro interno il Presidente ed il Segretario.

Sono elettori attivi e passivi del Direttivo i Soci che hanno richiesto di appartenere al Comitato. Il Socio qualora eletto in più di un Direttivo di Comitato e/o dell'Associazione, dovrà optare per uno solo.

Art. 5 – Vengono istituite una Segreteria Tecnica di supporto alle varie attività della Associazione ed una Redazione per il Notiziario SIBM e la rivista Biologia Marina Mediterranea, con sede provvisoriamente presso il Dipartimento per lo Studio del Territorio e delle sue Risorse (già Istituto di Zoologia) dell'Università di Genova.

Art. 6 – Le Assemblee che si svolgono durante il Congresso in cui deve aver luogo il rinnovo delle cariche sociali comprenderanno, oltre al consuntivo della attività svolta, una discussione dei programmi per l'attività futura. Le Assemblee di cui sopra devono precedere le votazioni per il rinnovo delle cariche sociali e possibilmente aver luogo il secondo giorno del Congresso.

Art. 7 – La persona che desidera reiscriversi alla Società deve pagare tutti gli anni mancanti oppure tre anni di arretrati, perdendo l'anzianità precedente il triennio. L'importo da pagare è computato in base alla quota annuale in vigore al momento della richiesta.

Art. 8 – Gli Autori presenti ai Congressi devono pagare la quota di partecipazione. Almeno un Autore per lavoro deve essere presente al Congresso.

Art. 9 – I Consigli Direttivi dell'Associazione e dei Comitati Scientifici enteranno in attività il 1° gennaio successivo all'elezione, dovendo l'anno finanziario coincidere con quello solare.

Art. 10 – Le modifiche al presente regolamento possono essere proposte dal Consiglio Direttivo o da almeno 20 Soci e sono valide dopo l'approvazione dell'Assemblea.



STATUTO S.I.B.M.

Art. 1 – L'Associazione denominata Società Italiana di Biologia Marina (S.I.B.M.) è costituita in organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS).

L'Associazione nella denominazione e in qualsivoglia segno distintivo o comunicazioni rivolte al pubblico, userà la locuzione organizzazione non lucrativa di utilità sociale o l'acronimo ONLUS.

Art. 2 – L'Associazione ha sede presso l'Acquario Comunale di Livorno in Piazzale Mascagni, 1 – 57127 Livorno.

Art. 3 – La Società Italiana di Biologia Marina non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità non lucrative di utilità sociale attraverso lo svolgimento di attività nel settore della tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente con particolare, ma non esclusivo riferimento alla fase di detta attività che si esplica attraverso la promozione di progetti ed iniziative di studio e di ricerca scientifica nell'ambiente marino e costiero. Pertanto essa per il perseguitamento del proprio scopo potrà:

- a) promuovere studi relativi alla vita del mare anche organizzando campagne di ricerca a mare;
- b) diffondere le conoscenze teoriche e pratiche adoperarsi per la promozione dell'educazione ambientale marina;
- c) favorire i contatti fra ricercatori esperti ed appassionati anche organizzando congressi;
- d) collaborare con Enti pubblici, privati e Istituzioni in genere al fine del raggiungimento degli scopi dell'Associazione.

L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse o di quelle accessorie per natura a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse.

Art. 4 – Il patrimonio dell'Associazione è costituito da beni mobili ed immobili che pervengono all'Associazione a qualsiasi titolo, da elargizioni o contributi da parte di enti pubblici o privati o persone fisiche, dagli avanzi netti di gestione.

Per l'adempimento dei suoi compiti l'Associazione dispone delle seguenti entrate:

- dei versamenti effettuati all'atto di adesione e di versamenti annuali successivi da parte di tutti i soci, con l'esclusione dei soci onorari;
- dei redditi derivanti dal suo patrimonio;
- da contributi erogati da Enti pubblici e privati;

- degli introiti realizzati nello svolgimento della sua attività.

L'Assemblea stabilisce l'ammontare minimo del versamento da effettuarsi all'atto di adesione e dei versamenti successivi annuali. È facoltà degli aderenti all'Associazione di effettuare versamenti ulteriori e di importo maggiore rispetto al minimo stabilito.

Tutti i versamenti di cui sopra sono a fondo perduto: in nessun caso, nemmeno in caso di scioglimento dell'Associazione né in caso di morte, di estinzione, di recesso o di esclusione dall'Associazione, può farsi luogo alla ripetizione di quanto versato a titolo di versamento al fondo di dotazione.

Il versamento non crea altri diritti di partecipazione e, segnatamente, non crea quote indivise di partecipazione cedibili o comunque trasmissibili ad altri Soci e a terzi, né per successione a titolo particolare, né per successione a titolo universale.

Art. 5 – Sono aderenti all'Associazione:

- i Soci ordinari;
- i Soci onorari

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo.

L'adesione all'associazione comporta per l'associato maggiore di età il diritto di voto nell'Assemblea per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e dei regolamenti per la nomina degli organi direttivi dell'associazione.

Sono Soci ordinari coloro che aderiscono all'Associazione nel corso della sua esistenza. Il loro numero è illimitato.

Sono Soci onorari coloro ai quali viene conferita detta onoreficenza con decisione del Consiglio direttivo, in virtù degli alti meriti in campo ambientale, naturalistico e scientifico.

I Soci onorari hanno gli stessi diritti dei soci ordinari e sono dispensati dal pagamento della quota sociale annua.

Chi intende aderire all'associazione deve rivolgere espressa domanda al Segretario-tesoriere dichiarando di condividere le finalità che l'Associazione si propone e l'impegno ad approvarne e osservarne Statuto e regolamenti. L'istanza deve essere sottoscritta da due Soci, che si qualificano come Soci presentatori.

Lo status di Socio si acquista con il versamento della prima quota sociale e si mantiene versando annualmente entro il termine stabilito, l'importo fissato dall'Assemblea.

Il Consiglio direttivo deve provvedere in ordi-

ne alle domande di ammissione entro novanta giorni dal loro ricevimento con un provvedimento di accoglimento o di diniego. In casi di diniego il Consiglio direttivo non è tenuto a esplicitare la motivazione di detto diniego. Chiunque aderisca all'Associazione può in qualsiasi momento notificare la sua volontà di recedere dal novero dei partecipi all'Associazione stessa; tale recesso ha efficacia dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale il Consiglio direttivo riceva la notizia della volontà di recesso. Coloro che contravvengono, nonostante una preventiva diffida, alle norme del presente statuto e degli eventuali emanandi regolamenti può essere escluso dalla Associazione, con deliberazione del Consiglio Direttivo. L'esclusione ha effetto dal trentesimo giorno successivo alla notifica del provvedimento di esclusione, il quale deve contenere le motivazioni per le quali l'esclusione sia stata deliberata.

Art. 6 – Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea degli aderenti all'Associazione;
- il Presidente;
- il Vice Presidente;
- il Segretario con funzioni di tesoriere;
- il Consiglio Direttivo;
- il Collegio dei Revisori dei Conti
- i Corrispondenti regionali.

Art. 7 – L'Assemblea è costituita da tutti gli aderenti all'Associazione.

- a) si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente e del bilancio preventivo dell'esercizio in corso;
- b) elegge il Consiglio direttivo, il Presidente ed il Vice-presidente;
- c) approva lo Statuto e le sue modificazioni;
- d) nomina il Collegio dei Revisori dei Conti;
- e) nomina i Corrispondenti regionali;
- f) delinea gli indirizzi generali dell'attività dell'Associazione;
- g) approva i regolamenti che disciplinano lo svolgimento dell'attività dell'associazione;
- h) delibera sull'eventuale destinazione di utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché di fondi, di riserve o capitale durante la vita dell'associazione stessa, qualora ciò sia consentito dalla legge e dal presente statuto;
- i) delibera lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio;
- j) può nominare Commissioni o istituire Comitati per lo studio di problemi specifici.

L'Assemblea è convocata in via straordinaria

per le delibere di cui ai punti c), g), h) e i) dal Presidente, oppure qualora ne sia fatta richiesta dalla maggioranza dei componenti il Consiglio Direttivo oppure da almeno un terzo dei soci.

La convocazione dell'Assemblea deve avvenire con comunicazione al domicilio di ciascun socio almeno sessanta giorni prima del giorno fissato, con specificazione dell'ordine del giorno.

Le decisioni vengono approvate a maggioranza dei soci presenti fatto salvo per le materie di cui ai precedenti punti c), g), h) e i) per i quali sarà necessario il voto favorevole di 2/3 dei soci presenti (con arrotondamento all'unità superiore se necessario). Non sono ammesse deleghe.

Art. 8 – L'Associazione è amministrata da un Consiglio direttivo composto dal Presidente, Vice-Presidente e cinque Consiglieri.

Il Consiglio Direttivo dura in carica 3 esercizi, è investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, salvo che per l'acquisto e alienazione di beni immobili, per i quali occorre la preventiva deliberazione dell'Assemblea degli associati.

Ai membri del Consiglio direttivo non spetta alcun compenso, salvo l'eventuale rimborso delle spese documentate sostenute per ragioni dell'ufficio ricoperto.

L'Assemblea che è convocata dopo la chiusura dell'ultimo esercizio di carica procede al rinnovo dell'Organo.

I cinque consiglieri sono eletti per votazione segreta e distinta rispetto alle contestuali elezioni del Presidente e Vice-Presidente. Sono rieleggibili ma per non più di due volte consecutive.

Le sue adunanze sono valide quando sono presenti almeno la metà dei membri, tra i quali il Presidente o il Vice-Presidente.

Art. 9 – Al Presidente spetta la rappresentanza dell'Associazione stessa di fronte ai terzi e anche in giudizio. Il Presidente è eletto per votazione segreta e distinta e dura in carica tre esercizi. È rieleggibile, ma per non più di due volte consecutive. Su deliberazione del Consiglio direttivo, il Presidente può attribuire la rappresentanza dell'Associazione anche ad estranei al Consiglio stesso conferendo apposite procure speciali per singoli atti o generali per categorie di atti. Al Presidente potranno essere delegati dal Consiglio Direttivo specifici poteri di ordinaria amministrazione.

Il Presidente riferisce al Consiglio Direttivo circa l'attività compiuta nell'esercizio delle deleghe dei poteri attribuiti; in casi eccezionali di necessità ed urgenza il Presidente può anche compiere atti di competenza del

Consiglio Direttivo, senza obbligo di convocare il Consiglio direttivo per la ratifica del suo operato.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio direttivo, cura l'esecuzione delle relative deliberazioni, sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione, verifica l'osservanza dello statuto e dei regolamenti, ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità.

Il Presidente cura la predisposizione del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo da sottoporre per l'approvazione al Consiglio direttivo e poi all'assemblea, corredandoli di idonee relazioni.

Può essere eletto un Presidente onorario della Società scelto dall'Assemblea dei soci tra gli ex Presidenti o personalità di grande valore nel campo ambientale, naturalistico e scientifico. Ha tutti i diritti spettanti ai soci ed è dispensato dal pagamento della quota annua.

Art. 10 – Il Vice-Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni. Il solo intervento del Vice presidente costituisce per i terzi prova dell'impeditimento del Presidente.

È eletto come il Presidente per votazione segreta e distinta e resta in carica per tre esercizi.

Art. 11 – Il Segretario-tesoriere svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze dell'Assemblea, del Consiglio direttivo e coadiuva il Presidente e il Consiglio direttivo nell'esplicazione delle attività esecutive che si rendano necessarie o opportune per il funzionamento dell'amministrazione dell'Associazione.

È nominato dal Consiglio direttivo tra i cinque consiglieri che costituiscono il Consiglio medesimo.

Cura la tenuta del libro verbale delle assemblee, del consiglio direttivo e del libro degli aderenti all'associazione.

Cura la gestione della cassa e della liquidità in genere dell'associazione e ne tiene contabilità, esige le quote sociali, effettua le relative verifiche, controlla la tenuta dei libri contabili, predisponde, dal punto di vista contabile, il bilancio consuntivo e quello preventivo, accompagnandoli da idonea relazione contabile. Può avvalersi di consulenti esterni.

Dirama ogni eventuale comunicazione ai Soci.

Il Consiglio Direttivo potrà conferire al Tesoriere poteri di firma e di rappresentanza per il compimento di atti o di categorie di atti demandati alla sua funzione ai sensi del

presente articolo e comunque legati alla gestione finanziaria dell'associazione.

Art. 12 – Oltre alla tenuta dei libri prescritti dalla legge, l'associazione tiene i libri verbali delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea, del consiglio direttivo, dei revisori dei conti, nonché il libro degli aderenti all'Associazione.

Art. 13 – Il Collegio dei Revisori è nominato dall'Assemblea ed è composto da uno a tre membri effettivi e un supplente.

L'incarico di revisore dei conti è incompatibile con la carica di consigliere.

I revisori dei conti durano in carica tre esercizi e possono essere rieletti. L'Assemblea che è convocata dopo la chiusura dell'ultimo esercizio di carica procede al rinnovo dell'organo.

Art. 14 – Gli esercizi dell'associazione chiudono il 31 dicembre di ogni anno. Il bilancio dovrà essere redatto e approvato entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, oppure entro sei mesi qualora ricorrono speciali ragioni motivate dal Consiglio Direttivo. Ordinariamente, entro il 31 marzo di ciascun anno il Consiglio direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

Entro il 30 novembre di ciascun anno il Consiglio direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio preventivo del successivo esercizio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

Detto bilancio è provvisoriamente esecutivo ed il Consiglio Direttivo potrà legittimamente assumere impegni ed acquisire diritti in base alle sue risultanze e contenuti.

L'approvazione da parte dell'Assemblea dei documenti contabili sopracitati avviene in un'unica adunanza nella quale si approva il consuntivo dell'anno precedente e si verifica lo stato di attuazione ed eventualmente si aggiorna o si modifica il preventivo predisposto dal Consiglio Direttivo l'anno precedente per l'anno in corso.

Gli aggiornamenti e le modifiche apportati dall'Assemblea acquiseranno efficacia giuridica dal momento in cui sono assunti.

I bilanci debbono restare depositati presso la sede dell'Associazione nei quindici giorni che precedono l'Assemblea convocata per la loro approvazione.

Art. 15 – All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione stessa, a meno che la de-

stinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) sentito l'Organismo di Controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996 n. 662.

L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

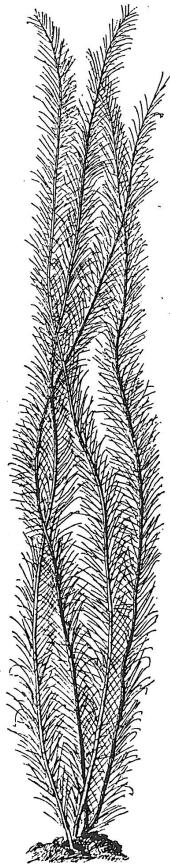
Art. 16 – In caso di scioglimento, per qualunque causa, l'Associazione ha l'obbligo di devolvere il suo patrimonio ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) o a fini di pubblica utilità, sentito l'Organismo di Controllo di cui all'articolo 3 precedente, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 17 – Qualunque controversia sorgesse in dipendenza della esecuzione o interpretazione del presente statuto sarà rimessa

al giudizio di un arbitro amichevole compositore che giudicherà secondo equità e senza formalità di procedura, dando luogo ad arbitrato irrituale. L'arbitro sarà scelto di comune accordo dalle parti contendenti; in mancanza di accordo alla nomina dell'arbitro sarà provveduto dal Presidente del Tribunale di Livorno.

Art. 18 – Potranno essere approvati dall'Associazione Regolamenti specifici al fine di meglio disciplinare determinate materie o procedure previste dal presente Statuto e rendere più efficace l'azione degli Organi ed efficiente il funzionamento generale.

Art. 19 – Per disciplinare ciò che non è previsto nel presente statuto, si deve far riferimento alle norme in materia di enti contenute nel libro I del Codice civile e alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti per le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale.



SOMMARIO

Ricordo di Antonio Quaglia di <i>A. Contestabile</i>	3
Pubblicazioni di Antonio Quaglia	5
Programma del 40° Congresso SIBM di Livorno	7
Ordine del Giorno dell'Assemblea dei Soci di Livorno	21
Vincitori del premio di partecipazione al 40° Congresso SIBM	22
OdG della IV Riunione del Gruppo di Lavoro Piccola Pesca di <i>R. Silvestri</i>	22
IX Colloquium Crustacea Decapoda Mediterranea di <i>D. Pessani</i>	23
La ricerca italiana nei mari tropicali: da reefitalia al CEMT (1995-2008) di <i>C.N. Bianchi</i>	25
Chiave di determinazione delle Corallinales del Mediterraneo di <i>G. Bressan</i> et al.	31
Centro interdipartimentale di Ricerche per la gestione delle risorse Idrobiologiche e per l'Acquacoltura	32
Darwin Year 2009	35

LIBRI

Valli Veneziane: natura storia e tradizioni delle valli da pesca a Venezia e Caorle di <i>M. Pellizzato</i>	37
---	----

CONVEGANI

Mediterranean Seagrass Workshop 2009. Hvar (Croazia), 6-10 sett 2009	34
44 th European Marine Biology Symposium. Liverpool (UK), 7-11 sett 2009	34
ICES-FAO Working Group on Fishing Technology and Fish Behaviour. Ancona, 18 mag 2009	38
Working Group on Fisheries Acoustic Science and Technology (WGFAST). Ancona, 18-22 mag 2009	40
FAO Working Group on Fishing Technology and Fish Behaviour (WGFTFB). Ancona, 18-22 mag 2009	41
Il Mediterraneo: aspetti emergenti e risposte della scienza. Cesenatico (FC), 8-10 luglio 2009	43
70° Congresso Nazionale dell'Unione Zoologica Italiana. Rapallo (GE), 21-24 sett 2009	44



Genova - maggio 2009

La quota sociale per l'anno 2009 è fissata in Euro 50,00 e dà diritto a ricevere il volume annuo di *Biologia Marina Mediterranea* con gli atti del Congresso sociale. Il pagamento va effettuato entro il 31 marzo di ogni anno.

Eventuali quote arretrate possono essere ancora versate in ragione di Euro 30,00 per ogni anno.

Modalità:

⇒ versamento sul c.c.p. 24339160 intestato Società Italiana di Biologia Marina Viale Benedetto XV, 3 - 16132 Genova; CIN I; ABI 07601; CAB 01400; c/c 000024339160; IBAN IT69 I076 0101 4000 0002 4339 160; BIC/SWIFT BPIITRXXXX;

⇒ versamento sul c/c bancario n° 1619/80 intestato SIBM presso la Carige Ag. 56, Piazzale Brignole, 2 - Genova; ABI 6175; CAB 1593; CIN P; BIC CRGEITGG084; IBAN IT67 P061 7501 5930 0000 0161 980

Ricordarsi di indicare sempre in modo chiaro la causale del pagamento: "quota associativa", gli anni di riferimento, il nome e cognome del socio al quale va imputato il pagamento.

Oppure potete utilizzare il pagamento tramite CartaSi/VISA/MASTERCARD, trasmettendo il seguente modulo via Fax al +39 010 357888 e, successivamente, nome e cognome del titolare della carta di credito ed il codice CV2 in busta chiusa alla Segreteria di Genova:

Segreteria Tecnica SIBM
c/o DIPTERIS - Univ. di Genova
Viale Benedetto XV, 3
16132 Genova



Il sottoscritto

nome _____ cognome _____

data di nascita _____

titolare della carta di credito: _____



n°

data di scadenza: _ _ / _ _

autorizza ad addebitare l'importo di Euro

(importo minimo Euro 50,00 / anno)

quale/i quota/e per l'anno/i:.....

(specificare anno/anni)

Data: _____ Firma: _____

